



VERBALE DI SEDUTA n. 6 (2014)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **29** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, , previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
5. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Stefano GIUSTO
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Paolo SALA
18. Mario PALEARDI
19. Anna CINELLI
20. Vittorio VENNARI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoldi

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Roberto Barin.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 26

ASSENTI : Raimondi – De Marco – Azzi - Borghi - Gilli.

1. – Delibera n. 49

Comunicazioni del Sindaco in merito ai premiati “ Ciocchina 2014”.

Si allontana il consigliere Volontè. **Presenti n. 25**

2. – Delibera n. 50

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

3. – Delibera n. 51

Ratifica delibera di G.C. n. 175 del 4.9.2014 contenente variazioni di bilancio.

Entra in aula il consigliere Raimondi e Gilli. Presenti n. 27

Durante la trattazione del seguente argomento si allontanano i consiglieri Gilli e Vennari.

Presenti n. 25

4. – Delibera n. 52

Verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione dell'esercizio finanziario – variazioni al bilancio – 5° provvedimento.

5. – Delibera n. 53

Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI).

Si allontana il consigliere Leonello. **Presenti n. 24**

6. – Delibera n. 54

Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

Rientrano in aula i consiglieri Gilli e Vennari.

Si allontana il consigliere Raimondi. **Presenti n. 25**

7. – RINVIATO

Approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del P.G.T. - Rifunionalizzazione edificio Via Piave / Via Petrarca.

8. Delibera n. 55

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

9. Relazione del Presidente della Saronno Servizi s.p.a. .
(questo punto sarà trattato mercoledì 1° ottobre 2014).

La seduta termina alle ore 23.30

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N. 49 C.C. 29.09.2014

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al dottor Caponigro. Sono presenti 25 Consiglieri Comunali oltre al Sindaco, siamo quindi in numero legale, possiamo dare inizio alla seduta di questa sera. Grazie a tutti per essere qui a questa prima seduta di Consiglio Comunale dopo la pausa estiva. Il primo punto all'Ordine del Giorno prevede una comunicazione, o più comunicazioni da parte del signor Sindaco, quindi do la parola al signor Sindaco per le comunicazioni che intende rendere al Consiglio Comunale. Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Grazie, signor Presidente, buonasera a tutti I cittadini presenti, buonasera ai radioascoltatori. La comunicazione che era stata inserita all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale riguarda il conferimento della civica benemerenzza della Ciucchina per l'anno 2014. Secondo le tavole fondative sapete che, entro il 31 agosto, i cittadini devono presentare delle candidature e che la Giunta, durante il mese di settembre, valuta queste candidature e quindi poi conferisce questo premio denominato "la Ciucchina". Per l'anno 2014 le persone o l'associazione che verranno premiate nel corso della cerimonia che si terrà sabato 25 ottobre 2014 sono le seguenti, quindi da questo momento, da quando verranno rese pubbliche, sia la stampa che i cittadini lo sapranno, e sarà possibile darne anche divulgazione. I premiati, per il 2014, saranno Aurelio Legnani, l'UNITRE e Aldo Gallo Afflitto alla memoria. Questi sono i nostri premiati per la premio della Ciucchina per

l'anno 2014. A questa cerimonia tutti cittadini saronnesi sono invitati come consuetudine. E' una occasione, anche quest'anno di riconoscere, a cittadini o associazioni che si sono particolarmente distinti, nel corso della loro vita, e che si stanno tuttora distinguendo a favore della nostra cittadinanza, dei più bisognosi e quindi è una tradizione, una consuetudine che si prolunga e che dobbiamo mantenere ancora in vita. Grazie a tutti e proseguiamo con il Consiglio Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor sindaco.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N. 50 C.C. 29.09.2014

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto 2 all'Ordine del Giorno: approvazione verbali precedenti sedute consiliari poniamo in votazione il processo verbale della seduta del 27 giugno scorso. Votiamo per alzata di mano, se non ci sono osservazioni da parte di nessun Consigliere. Non ce ne sono, quindi chi è d'accordo ad approvare il verbale del 27 giugno alzi la mano, grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Il Consigliere Fagioli e Sala, probabilmente assenti, non ricordo... okay. Quindi il verbale del 27 giugno è approvato a maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N. 51 C.C. 29.09.2014

OGGETTO: Ratifica di G.C. n. 175 del 04.09.2014 contenente variazioni di bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ratifica di delibera di Giunta Comunale numero 175 del 4 settembre 2014 contenente "variazioni di bilancio", prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare una variazione di bilancio del variazioni sono sinteticamente richiamati anche dal testo della delibera che è sottoposta al Consiglio. Si tratta di un'istituzione dell'ufficio del Giudice di pace e restituzione di tributi comunali versati in eccesso dai contribuenti nel corso dell'anno corrente e dei precedenti, maggiori spese per relazioni esterne e acquisto di un software. In particolare scendendo nell'analisi delle cifre, fra le minori entrate poste in variazione abbiamo un contributo dello Stato, per spese dell'ufficio del Giudice di pace per Euro 60.000 che quindi diminuisce e maggiori entrate correnti, contributo da altri enti per spese del Giudice di pace, quindi c'è una sostituzione di altri enti allo Stato nell'erogare questo contributo. Poi ci sono maggiori entrate correnti corrispondenti al 5 x 1000 dell'IRPEF destinata ad attività sociali per Euro 6.579. La variazione invece delle spese riguarda, da un lato, una serie di voci che interessa i servizi sociali che vedono, tra le maggiori spese, 7.300 Euro in più per assistenza domiciliare educativa disabili minori, il concorso al costo di gestione delle quote di iscrizione di frequenza ai vari centri di servizi sociali per 5.000. Abbiamo interventi sociali finanziati con il 5 x 1000 per 1.500 Euro in più, spese per trasporto sociale Euro 2.700 in più di maggiori spese. Minori spese in contropartita sono sempre voci che riguardano il settore servizi sociali, che quindi lasciano vedere come si passa da un certo tipo di entrate che sono sostituite da altre, e spese sostituite da altre. Sono minori spese per i settori in questione, interventi ex legge 328 del 2000 e voucher per non autosufficienti e famiglie numerose per 6.544 Euro. Minori spese per rimborso all'istituzione per esoneri da scuola materna e asili nido per Euro 3.400, spese... e qui abbiamo finito i giri per quanto riguarda i servizi sociali.

Poi abbiamo una serie...

(Seguono interventi dal pubblico)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, consentite lo svolgimento del Consiglio Comunale...

Prego, Assessore.

Per favore lasciamo proseguire l'Assessore Mario Santo.

Anche il Sindaco chiede la parola, prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

SINDACO

Grazie, signor Presidente. Questa è un'aula in cui il Sindaco siede, perchè eletto dai cittadini democraticamente, checché ne voglia qualcuno. Il Sindaco ha giurato sulla Costituzione, la Costituzione nasce dalle lotte antifasciste, mai vorremmo vedere in quest'aula la presenza di questi individui che si richiamano al nazifascismo. I saluti e quello che hanno detto sono tali. Ognuno si prende la responsabilità di questi gesti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Prego Assessore Santo continui la sua esposizione.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

C'è poi un giro conto di spese per utenze da alcuni centri di costo ad altri

che in sostanza è una redistribuzione più puntuale di queste spese. In sintesi, dunque il saldo tra minori entrate e maggiori entrate è 6.579 ed il saldo tra maggiori spese e minori spese è 6.579 quindi questa variazione non determina variazione di saldo complessivo del bilancio. Sulla parte invece in conto capitale si è proceduto con delibera della Giunta ad applicare, si dice tecnicamente una parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno scorso per 15.616 Euro destinati all'acquisto di software necessario ai servizi sociali per le loro rilevazioni statistiche circa gli interventi che esegue il settore. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore. Apriamo la fase di dibattito, se ci sono richieste di delucidazioni o interventi da parte del Consigliere, è possibile prenotarsi. Prego.

Non ho richieste di intervento da parte di nessuno.

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della

Grazie, signor Presidente, Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Intervengo solo per chiedere in merito a due punti che non mi sono molto chiari. Per quanto riguarda le maggiori spese per le relazioni esterne, vorrei sapere a che cosa si riferiscono e sostanzialmente come mai si è deciso e quanti Comuni sono stati coinvolti per le spese dell'ufficio del Giudice di pace e come mai il Ministero non ha pensato direttamente a pagare queste spese, visto che comunque non dipendono dal Comune.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Io non ho altri interventi, dovrei ridare la parola all'Assessore per rispondere. Prego Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Il Giudice di Pace, sono in grado di dire che dopo la riorganizzazione degli uffici giudiziari era stato previsto, per alcuni Comuni la possibilità di mantenere uffici del Giudice di Pace, naturalmente dice la legge con oneri a carico dei Comuni ospitanti. Di conseguenza, mentre in precedenza l'Amministrazione Centrale perveniva con un contributo per il mantenimento di questo servizio, questo servizio dal momento in cui il Comune di Saronno decide di mantenere per propria iniziativa, l'ufficio del Giudice di Pace questi contributi restano a carico del suo bilancio. Per le relazioni esterne in questo momento non ho presente, perchè qui si sono dovuti mille Euro di variazioni, io non me lo ricordo.

Mi dice il ragioniere che le maggiori spese al capitolo relativo alle relazioni esterne sono mille Euro, se non ricordo male, sono dovute a oneri per il gemellaggio con la città di Challans, in Francia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore.

Nessun altro chiede di intervenire, possiamo passare alla fase di voto.

Bene, chiudiamo la fase dibattimentale, passiamo alla fase di voto. Votiamo per alzata di mano. Pongo in votazione il punto n. 3: "ratifica delibera di Giunta Comunale numero 175 del 04/09/2014 contenente "variazioni di bilancio", chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario? Contrarie le Minoranze. Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi il punto n. 3 è approvato a maggioranza. Votiamo l'immediata eseguibilità per questo punto per alzata di mano. Chi è favorevole. Grazie. E' favorevole la Maggioranza. Chi è contrario? Contrarie le Minoranze. Chi si astiene? Nessun astenuto, quindi anche l'immediata esecutività del punto n. 3 è approvata a maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N. 52 C.C. 29.09.2014

OGGETTO: Verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione dell'esercizio finanziario - variazioni di bilancio - 5° provvedimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Passiamo al punto 4: verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione dell'esercizio finanziario - variazioni al bilancio quinto provvedimento. Assessore Santo prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Grazie. Il Decreto Legislativo 267 che regola la contabilità dei Comuni prevede che, più volte all'anno, sia possibile verificare la situazione dell'equilibrio di bilancio e comunque questa verifica debba essere fatta perlomeno una volta, non meno di una volta, entro il 30 settembre di ogni anno. La verifica deve riguardare non soltanto i flussi di natura

finanziaria, ma anche l'equilibrio di tipo economico, quindi accertamenti ed impegni o ricavi e costi, diremmo, e gli equilibri di tipo patrimoniale. Noi, oggi, sottoponiamo all'esame del Consiglio Comunale la verifica da noi realizzata degli equilibri di bilancio al 30 settembre, precisando quanto segue: vengono apportate variazioni alle entrate in questi termini: minori entrate correnti Euro 1.057.734 e maggiori entrate correnti Euro 325.148. Le spese, abbiamo maggiori spese correnti per Euro 347.000 e minori spese per Euro 479.796. Il saldo tra maggiori entrate e minori entrate e il saldo tra maggiori spese e minori spese complessivamente chiude con un saldo da finanziare di Euro 600.000 che l'Amministrazione, allo Stato, propone di finanziare con oneri di urbanizzazione. Un accenno rapido alle motivazioni di queste grosse variazioni che noi proponiamo al Consiglio. Il bilancio 2014, bilancio di previsione è stato costruito a suo tempo dall'Amministrazione Comunale partendo dalle risultanze del bilancio assestato 2013 che, come ricorderete, chiudeva con una situazione di equilibrio, successivamente l'Amministrazione ha verificato l'andamento degli accertamenti e degli impegni facendo riferimento però questa volta al rendiconto definitivo del 2013. Rispetto al rendiconto definitivo del 2013, il bilancio di previsione che era già stato approvato in aprile, si presentava come suscettibile di variazione per almeno Euro 280.000 nel senso che il bilancio consuntivo dello scorso anno, ricorderete, che si è chiuso sostanzialmente con 275.000-280.000 Euro di avanzo. Nel bilancio, due erano le poste che presentavano una qualche problematicità, la prima è rappresentata dal cosiddetto fondo di solidarietà comunale che accoglie i trasferimenti che lo Stato fa a favore dei Comuni finanziati attraverso versamenti che gli stessi Comuni fanno di quote di IMU al cosiddetto fondo di solidarietà comunale passivo. Nel 2013, il fondo di solidarietà attivo per il Comune di Saronno accoglieva Euro 3.633.000, mentre il Comune contribuiva al fondo passivo per 2.498.000. Al momento di effettuare la previsione di bilancio 2014 ci siamo rivolti, per assistenza, a un consulente del Ministero delle Finanze il quale ci ha aiutato nel quantificare l'importo atteso del fondo attivo suggerendoci di appostare in bilancio 3.509.000 Euro. Per prudenza abbiamo appostato, a quell'epoca, 3.4000.000 come fondo attivo, mentre abbiamo lasciato inalterato il fondo passivo di 2.498.000. L'altra voce problematica è rappresentata dal trattamento che si stimava dovesse avere il mancato introito nel 2014, dei versamenti che i cittadini, prima, e che poi invece lo

Stato ha fatto per conto dei cittadini a titolo di IMU, sull'abitazione principale. Voi ricordate che nel 2013, ad inizio anno era prevista l'IMU applicabile sia alle abitazioni principali che agli altri fabbricati. All'abitazione principale veniva applicata un'aliquota base del 4 per 1000 e il nostro Comune, già nel 2012, aveva deliberato di applicare alla abitazione principale un'imposizione, un'aliquota del 4,5 per mille. Il 4,5 per mille dava un gettito di circa 2.900.000 al netto dei pagamenti per esenzione o agevolazioni. Nel 2013 quei 2.900.000 sono stati versati alle casse comunali, a carico del bilancio dello Stato. Il versamento è avvenuto, in primo momento, con una rata da parte dei cittadini e la seconda da parte direttamente dello Stato e una terza corrispondente allo 0,5 per 1000, con la cosiddetta mini IMU. In prossimità dell'inizio del 2014, il Ministero ha fatto sapere che nel 2014 non era assolutamente in condizione di ripetere quest'operazione di addebito allo Stato del versamento di questa IMU e che quindi i Comuni sarebbero stati messi in condizione di provvedere diversamente attraverso l'introduzione di una nuova imposta. Si trattava della TASI, la Tassa per i servizi indivisibili. Il conteggio del Ministero prevedeva un 1 per 1000 applicato a tutti i fabbricati potesse essere sufficiente a dare il gettito che era mancato, che veniva a mancare per l'IMU sulla prima abitazione. La regola fissata dallo Stato, dal governo centrale, era che comunque, essendo la base imponibile della TASI la stessa dell'IMU, tra IMU e TASI non si potesse comunque superare un'imposizione che andasse oltre il 10,60 per 1000 prevista come massima aliquota dell'IMU. Questo ha fatto sì che alcuni Comuni, e fra questi il Comune di Saronno, avendo già deciso, fin dal 2012, di applicare il 10,60 x 1000 per i fabbricati diversi dalla prima abitazione non potessero applicare la TASI su fabbricati diversi dalla prima abitazione, così come ipotizzava, in prima battuta, il Ministero. Per questi Comuni lo Stato aveva anticipato che avrebbe provveduto a intervenire per passare, traghettare il 2014, essendo chiaramente un anno difficile. Infatti, nel bilancio dello Stato era stato stanziato un importo di 625 milioni a questo scopo, per i Comuni che si trovano nella situazione di Saronno. Il nostro Comune quindi ha deliberato di applicare la TASI, esclusivamente sui fabbricati abitazione principale, con l'aliquota del 2 x 1000, più uno 0,5 per poter concedere le agevolazioni e esenzioni. Il 2 x 1000 è la metà del 4 x 1000 che era l'aliquota dell'abitazione principale, IMU, e quindi a fronte di 2.900.000 noi, con la TASI, siamo andati ad

incassare o incasseremo comunque nel tempo, circa la metà di quei 2.900.000 previsti l'anno scorso, in realtà sono 1.500.000 e siamo rimasti scoperti di 1.400.000.

Questo importo noi l'abbiamo ipotizzato come? A carico del bilancio dello Stato.

Il Ministero, recentemente ci ha fatto sapere che date le note difficoltà di bilancio, a fronte di 1.400.000 ci rimborserà 500.000 Euro. Grosso modo, comunque, conteggi puntuali, quindi noi, oggi, per le due motivazioni che ho citato, la variazione sullo stanziamento del fondo di solidarietà attivo e per la variazione del rimborso sul complemento di mancata IMU abbiamo avuto un buco di bilancio, se così si può dire di Euro 885.000. A questa sopravvenienza passiva, l'Amministrazione ha provveduto a far fronte, attraverso una revisione puntuale di una serie di spese e di entrate, una rimodulazione delle componenti di entrata e di uscita e, come anticipato nella lettura delle variazioni di bilancio, in questo momento, siamo in grado di garantire che l'equilibrio di bilancio sarà, in ogni caso, realizzato con l'utilizzo di oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti per l'importo di 600.000 Euro. In ogni caso ci si riserva di reintervenire su questa questione entro la data di assestamento di bilancio per migliorare, ove possibile, come io confido, la soluzione provvisoriamente adottata. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo. Prego I Consiglieri che desiderano intervenire. Nessuno si iscrive a parlare sugli assestamenti di bilancio. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della

Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Abbiamo visto queste variazioni al bilancio. Abbiamo letto anche le relazioni delle varie parti dell'Amministrazione, in particolare sui Lavori Pubblici notiamo che c'è scritto che si preferiscono utilizzare, delle gare di appalto, piuttosto che utilizzare delle squadre per sistemare i marciapiedi e urgenze che sono tante in giro per la città. Volevamo capire come mai non si possono

utilizzare o non si vogliono utilizzare delle squadre di operatori pubblici, per sistemare i marciapiedi e le tante urgenze che sono per la città. Faccio un esempio anche lì davanti al Comune, lì in via Marconi, piuttosto che in via Miola o via Manzoni, o comunque altre vie, sono sostanzialmente tutti i marciapiedi rotti, c'è spesso il manto stradale che manca, anche in pieno centro, come ad esempio nelle vie che rientrano da via San Cristoforo, hanno spesso un manto stradale completamente dissestato. Non si capisce come mai non possano intervenire queste squadre di operatori pubblici, se ci sono, quanti sono, e quanto costa lasciarli lì a fare niente, se fanno niente.

Poi, un'altra domanda che volevo porre, sempre per quanto riguarda i lavori pubblici è quanto costa, o quanto costerebbe la ritinteggiatura dei muri occupati, da scritte di odio. Abbiamo visto, in questi giorni, di manifestazioni non autorizzate che sono stati dipinti in modo dubbio molti muri con delle scritte inneggianti all'odio, vorremmo capire quanto potrebbe costare, quanto è costato fino ad ora, al Comune, la ritinteggiatura dei muri, giusto per capire, di quale spesa stiamo discutendo. Per quanto riguarda invece il teatro e le spese, sostanzialmente, relative alla cultura, chiederemmo un maggiore controllo di queste spese per poi evitare che, a fine anno, ci troviamo a dover fare ulteriori variazioni di bilancio per prevedere ulteriori ammanchi.

Per quanto riguarda, invece gli alloggi messi a disposizione per i richiedenti lo status di profugo o di asilante nell'ambito del progetto SPRAR, vorremmo capire quali sono queste spese che sono in gioco, anche perché da quanto ci risulta c'è una cooperativa che addirittura sembra che aiuti a reperire il lavoro, e assistenza ai minori e altre cose, che comunque sono un costo per la nostra comunità. Per quanto riguarda invece la sicurezza, faccio un'ampia carrellata ma perché qui gli argomenti sono tanti, non voglio dilungarmi, anche perché i cittadini che ci seguono anche per radio e che sono qua presenti in Consiglio Comunale, sanno benissimo com'è la situazione. Per quanto riguarda la sicurezza, si parla di sicurezza stradale, attività di Polizia stradale, si parla di educazione stradale, Protezione Civile, per carità, utile. Quando invece si parla di controllo del territorio, della legalità e della sicurezza, c'è scritto, a quanto sembra di capire, che è mantenuta l'estensione del servizio oltre le ore 12 giornaliere, con un ampliamento degli orari, però in realtà non è così perché i servizi sono stati fortemente ridimensionati, anche a causa di un

forte ridimensionamento delle spese, a quanto ci risulta e a quanto abbiamo appreso dalla stampa. Per cui chiediamo che cosa intenda fare il Comune per sistemare questa situazione che vede coinvolto anche il lavoro della nostra Polizia locale che si impegna in svariati ambiti e diciamo che questa Amministrazione la usa non come dovrebbe, ma solamente per questioni di sicurezza stradale, piuttosto che fare controlli un po' più serrati anche in zona stazione, come sarebbe il caso di fare.

Il fatto che siano stati attivati dei corsi di personale, sono cose normali che fa qualunque Amministrazione normale, e anche il fatto di andare a controllare quelli che giocano in maniera sbagliata, quindi il contrasto alla ludopatia, assolutamente è una cosa giusta, però sostanzialmente gli interventi veri, quelli che il cittadino dovrebbe sentire maggiormente con mano, non vengono svolti, o perlomeno non sono stati descritti all'interno di questo testo, per cui ci chiediamo: ma questi servizi di controllo della sicurezza, per chiedere documenti piuttosto che per identificare delle persone vengono svolti oppure no? Queste le domande.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Nessun altro desidera intervenire. Diamo la parola agli Assessori per rispondere.

La parola all'Assessore Barin per la parte lavori pubblici. Prego Assessore.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Anticipo l'intervento del collega, professor Nigro perchè non era presente quando è stata fatta la prima domanda rispetto alla manutenzione dei marciapiedi e delle strade.

Senz'altro, l'elemento essenziale, perchè non stiamo usando i manutentori, mi sembra di aver capito che era questa la domanda. Qui si tratta di interventi importanti. Vedete bene che la situazione dei marciapiedi è, penso, solo ed

esclusivamente responsabilità di questa Amministrazione, è in certe situazioni veramente carente, nel senso che la situazione richiede interventi pesanti che su aziende di una certa dimensione riescono a realizzare.

I manutentori, ripeto, il collega Nigro senz'altro sarà più preciso di me, non sono senz'altro in grado di fare questo tipo di intervento, anche eseguito nell'arco dell'anno, non si riesce assolutamente.

Intanto l'anno, purtroppo, per quanto riguarda questi interventi non è di dodici mesi, ma è di molti mesi in meno, perché non si possono fare interventi di questa natura con condizioni atmosferiche che non sono quelle ideali per fare queste attività e poi c'è un discorso effettivamente di manutentori, i manutentori devono fare anche tante altre cose, non ci sono solo i marciapiedi, ci sono tutte le manutenzioni nelle scuole, ci sono una serie di attività, anche straordinarie, spesso, legate alla manutenzione del verde, piuttosto che a tutte le manutenzioni di edifici comunali che richiedono giustamente interventi rapidi. Quindi le manutenzioni, i manutentori del Comune vengono chiamati per questi interventi rapidi, non per interventi che richiedono settimane, o mesi soprattutto tenendo conto che si parla di poche unità e quindi è impossibile poter pianificare un'attività del genere con il personale attualmente presente in Comune.

Io direi che penso che abbia capito qual è la domanda, quindi può senz'altro aggiungere elementi utili. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Barin, Assessore Nigro prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Intanto buona sera a tutti e grazie al collega Barin che ha anticipato il quadro d'insieme di questa vicenda dei lavori pubblici e ringrazio anche il Consigliere Veronesi che consente di fornire utili informazioni ai presenti e che ci ascolta. Per quanto riguarda la questione delle manutenzioni, cioè il Comune da anni, opera nel seguente modo, sono le piccole manutenzioni quelle

in carico agli operai comunali anche perché è bene che si sappia che il numero di operai comunali, nel corso di questi ultimi anni si è andato riducendo, e tendenzialmente si dovrà addivenire ad una scelta di tipo strategico su questo tipo di servizio, che vorrà dirle ora la riassunzione di queste figure professionali, oppure la previsione di un service che globalmente affronti la questione delle manutenzioni, che, come diceva prima il collega Barin rispondono ad un numero di richieste che è veramente lungo e viene affrontato con gradualità perché le richieste vanno dalla maniglia rotta all'interno di una scuola al segnale stradale che va ripristinato. Cioè quindi sono veramente molteplici e numerosissime le tipologie di questioni che vanno affrontate. Altro è la questione delle manutenzioni che riguardano asfalti e marciapiedi di strade che si sono logorati e deteriorate nel corso del tempo ed è evidente, che in questo caso, bisogna provvedere a gare d'appalto che vengono svolte secondo le modalità che qui non riprendo, ma che riguardano interventi che vanno sopra cifre consistenti. E' in corso una fase importante di manutenzione della città, come presumo, credo, che molti stiano osservando. Abbiamo provveduto a completare una parte del ripristino della manutenzione del centro cittadino, della pavimentazione del centro cittadino, non è ancora terminata soprattutto la parte di piazza Volontari del Sangue dovrà essere oggetto di un intervento, il ripristino della pavimentazione antistante al Santuario che sarà completata nei prossimi giorni, nelle prossime settimane. Vi saranno importanti interventi, è sotto gli occhi di tutti quello che sta accadendo su via Varese che è oggetto di un intervento radicale di asfaltatura e organizzazione della viabilità su quella strada. Approfitto e credo di interpretare l'opinione del collega Barin che si è occupato, insieme a me, di questa vicenda, noi completeremo un asse viario importante per la città, per la viabilità della città che va da via Milano, dove è stato eliminato l'ultimo sistema semaforico con rotonda che completa l'eliminazione di questi, dei semafori in città e su questa via, si sono operati interventi che sono il frutto di una scelta, di una decisione avvenuta dopo un'analisi molto attenta di quella che era l'incidentalità stradale su questa via e ciò che sta avvenendo che ridisegnerà il volto, non soltanto sotto il punto di vista della funzionalità di questa strada, ma anche dal punto di vista estetico è il risultato di questa analisi che sta a monte, che con questo sistema, con queste decisioni tecniche che vanno a dare un nuovo assetto, un nuovo profilo a quella strada dovrebbero sicuramente

abbattere, ridurre in maniera consistente le percentuali di incidentalità e rendere maggiormente sicura la fruibilità, al di là di tutte le polemiche che ormai su questa strada, ormai strumentalmente si stanno anche innescando. Ricordo che il Comune partecipa a questa opera pubblica piuttosto consistente con il 50% del finanziamento perché il restante 50% è il risultato di un finanziamento regionale che è stato ottenuto con la partecipazione a un bando regionale su questa tematica, della sicurezza. Si chiama Piano nazionale della sicurezza stradale. Ci saranno prossimamente ulteriori interventi, con interventi sul piazzale dell'ospedale che andranno a ridisegnare la mobilità di quell'area che è un'area fra le più frequentate della città, dove c'è, forse, un servizio pubblico di grande rilevanza, e quindi sulla questione delle gare d'appalto, potrei continuare su tutto il resto delle gare d'appalto, è evidente che queste sono oggetto di gare, appunto, perché necessitano di interventi importanti e necessitano anche di un'organizzazione, di un apparato di impresa in grado di affrontare queste iniziative che sono iniziative di grande rilievo. Si può anche aggiungere, credo possa essere interessante, per chi ci ascolta, che negli ultimi queste gare, sono gare che avvengono con ribassi piuttosto importanti, i quali ribassi, a loro volta, vengono ridesti a completamento di nuove opere. Per fare un esempio, per quanto riguarda il ribasso delle asfaltature della via Varese, il ribasso verrà utilizzato in parte per asfaltare il cortile della scuola media Aldo Moro, che chi conosce sa essere in una situazione piuttosto logorata, degradata, cioè il manto d'asfalto è davvero lacerato, e provoca qualche problema di sicurezza. presumo, spero di aver risposto e semmai sono disponibile a ulteriori precisazioni. Per quanto riguarda invece la copertura delle scritte, ricordo che sicuramente l'Amministrazione Comunale può intervenire per quanto rapidità e nell'autonomia decisionale che compete, per quanto riguarda i muri degli edifici pubblici e su questi muri, in genere, si sta cercando, nel corso del tempo, di intervenire. Per quanto riguarda i muri privati bisogna addivenire a un convenzionamento o quantomeno a intese con la proprietà privata, che deve autorizzare eventuali interventi di parte pubblica per il risanamento di questo degrado che c'è sui muri cittadini. Francamente non saprei quantificare quanto è necessario, in questo momento, per ridare dignità e decoro a quanto di degradato e di danneggiato c'è in città. Certamente è una questione che va affrontata, va affrontata sia per quanto riguarda i recenti danneggiamenti e sia per i danneggiamenti storici.

Bisogna dire che in alcune situazioni si sta cercando lentamente, forse il tutto è ancora poco visibile ma si sta cercando, con la modestia dei testi di cui si dispone, perché quando parliamo di queste cose, vuol dire parlare di migliaia e migliaia di Euro, di ripristinare situazioni che riguardano edifici pubblici. Noi, nelle ultime settimane, negli ultimi mesi siamo intervenuti per quanto riguarda l'asfalto di un marciapiede antistante la scuola Ignoto Militi, abbiamo verniciato le balaustre, gli spartitraffici che ci sono in quella zona, spero di poter, a breve, intervenire sui muri, di intesa con la Banca Intesa, che si trova in quella zona. Credo possa essere questo il sistema per intervenire per ridare decoro a una città che è stata ed è fortemente segnata, perché, come dire, c'è una sorta, come dire, non saprei come dire, di tolleranza eccessiva per quanto riguarda tutte queste vicende e necessita di una maturazione, di una sensibilità, di un rigetto e un rifiuto di tutto questo per poter efficacemente ottenere dei risultati, perché qui a fronte di talvolta, scritte eliminate, ci si trova subito, nell'arco di pochissimo tempo, in una situazione di nuovo degrado. Quindi, come tutti possono immaginare, è una situazione che necessita di essere affrontata. Peraltro noto che il sottoscritto ha, da tempo, lanciato l'idea di costruire questa nuova associazione "Muri puliti", la questione mi è cara, "Muri puliti", per ridare decoro alla città. Mancano davvero le risorse di parte pubblica per poter promuovere un'iniziativa di questa natura, però nelle pieghe delle risorse esistenti bisognerà intervenire anche su questa vicenda. Per quanto riguarda invece l'ulteriore questione, quella riguardante il tema sicurezza, che è un tema largamente, ampiamente discusso che trova posizioni diverse fra gli esponenti di tutte le forze politiche in questo Consiglio Comunale in quanto responsabile di questa tematica, mi permetto di dire che i servizi della Polizia Locale non sono diminuiti, sono stati costantemente riorganizzati alla luce delle risorse che abbiamo a disposizione di una situazione che oggettivamente è mutata, che oggettivamente necessita di una organizzazione del Corpo in maniera più dinamica e meno sostanziale e a questo riguardo, io reputo che ringraziare pubblicamente il Corpo di Polizia locale che ha avuto questa disponibilità costante alla riorganizzazione è davvero poco, ma pubblicamente va fatto. Cosa vuol dire avere riorganizzato in maniera più dinamica i servizi di Polizia locale? Noi disponiamo di una stazione mobile che, da un mese a questa parte è ampiamente utilizzata, garantisce servizi nelle diverse parti

della città e garantisce una presenza che io mi auguro efficace nella città. Per quanto riguarda i controlli di cui si diceva nella zona stazione, io credo che sia fare un torto alla Polizia locale continuare a richiamare questa assenza della Polizia locale in questa zona. E' presente in relazione al tempo e alle forze disponibili, credo che recentemente, se non ricordo male, perfino la stampa si è accorta che le cose sono cambiate e che la Polizia locale è più presente con interventi mirati di controllo sui documenti. La stampa, che in genere non è particolarmente generosa nei confronti dell'attività dell'Amministrazione, a un certo momento si è sentita in dovere, ma credo sia una notizia della settimana scorsa, di due settimane fa, si è sentita in dovere di rendicontare di questa situazione. Questo non vuol dire che i problemi sono risolti, non vuol dire che non esistono problemi di presenze non gradite in quell'area della città. Non vuol dire tutto questo. Sarà una un'attività rispetto alla quale non bisogna abbassare la guardia, che bisognerà continuare, io sono convinto che la Polizia locale svolgerà con la professionalità che la contraddistingue questa attività. Il contrasto alla ludopatia mi sembra che sia condivisa come attività, è una delle attività, è un'attività che è sotto controllo. Peraltro l'ultima relazione ricevuta dalle forze di Polizia locale su questo tema sottolinea che, tutto sommato, c'è una situazione che non cresce, la decrementa, e infine, scusate se ritorno su un tema che riguarda le manutenzioni, cioè noi abbiamo operato sulle strade cittadine con un sistema che è quello del cassone termico che è mirato a tamponare i vari buchi che si formano sul manto stradale. Continueremo con queste modalità che, tutto sommato, si può dire abbiano, almeno dal mio punto di vista, dato risultati efficaci. Chiedo scusa se ho abusato un po' del tempo, ma le domande meritavano una risposta adeguata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro.

Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà, casa)

Una risposta telegrafica a un requisito del Consigliere Veronesi. Il progetto SPRAR ai cittadini saronnesi non costa perché finanziato dal Ministero dell'Interno, che finanzia la cooperativa, che finanzia la vita quotidiana, la sussistenza delle persone ospitate. Il ruolo e il contributo del nostro Comune consiste nell'aver messo a disposizione un alloggio della proprietà comunale per il tempo, 18 mesi, in cui progetto si sviluppa. Di contro abbiamo la possibilità di usare la rete SPRAR, che è una rete che interessa numerosi Comuni anche per necessità del nostro Comune, ne cito una per tutte il tema dei minori stranieri non accompagnati che quando vengono alla nostra osservazione e vengono in Comune devono, per legge, essere portati in una situazione protetta. La rete SPRAR offre qualche possibilità di minor costo e di ospitalità per queste situazioni, quindi da un lato un minimo di costo, cioè la rinuncia all'uso di un alloggio, dall'altro però è anche un'opportunità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Valioni. Se l'Assessore Santo ha da rispondere. Non ha da rispondere. Signor Sindaco. Prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Il mio intervento vuol essere un ringraziamento ad alcuni dei nostri dipendenti comunali che sono, questa sera, tutti presenti, mi riferisco al nostro dirigente della Polizia locale dottor Gelmini, al Comandante della Polizia locale Giuseppe Sala, che sono qui questa sera, insieme all'Assessore e al Sindaco, ancora venerdì mattina, quattro giorni fa, siamo stati in Prefettura a Varese dove abbiamo proseguito il percorso in tema di Patto della sicurezza. E' un tema che, a più riprese, era stato affrontato in questi anni e che poi era rimasto un po' in stand by per stessa ammissione dello stesso Prefetto per una questione legata anche alla quasi totale scomparsa dei finanziamenti che, fino invece a sei o sette anni fa, fino al 2007- 2008 si diceva c'erano dei finanziamenti che venivano messi a disposizione dalla Regione. Oggi questi fidanzamenti non ci sono più, si sta lavorare e siamo, in questo momento, a livello di bozza e proseguiamo su questo percorso per arrivare non più ad una bozza, ma ad documento

definitivo, Patto per la sicurezza che oggi, per la Provincia di Varese è stato sottoscritto dai Comuni di Varese, Busto Arsizio, Gallarate la città di Saronno si avvia anche essa a questa sottoscrizione. Con le risorse che non ci sono più, si tratta di meglio coordinare tra di essere le varie Forze dell'ordine, Polizia di Stato che a Saronno non c'è e non ci sarà, perché non è che lo dobbiamo decidere noi, Carabinieri e Guardia di Finanza, Polizia locale che dà il supporto che le compete. Questo per quanto riguarda il Patto della sicurezza. Per quanto concerne i problemi di ordine pubblico, questi sono altri problemi, finora in questo momento, abbiamo parlato solamente di sicurezza, i temi di ordine pubblico, come quelli che hanno coinvolto la nostra città sabato 27 sono appunto problemi di ordine pubblico e non di sicurezza, che sono esclusivamente in capo alla Questura, quindi alla Polizia di Stato e alla Digos, che coordina gli interventi, che decide se e quando, come intervenire, su precisa regia ed esclusiva regia del signor Questore, quindi dobbiamo tenere separate le due cose: sicurezza e ordine pubblico. A ciascuno il suo compito, la Polizia locale è di supporto alle altre Forze dell'ordine quando richiesto dal signor Questore. Dobbiamo dire che sicuramente c'è ancora tanta strada da fare. Non abbiamo mai, come qualcuno ha tentato di accusare, non abbiamo mai sottovalutato, prova ne è i tanti colloqui, le tante frequentazioni che sia il Sindaco che l'Assessore con il dirigente e il Comandante della Polizia locale, cui ho fatto poc'anzi riferimento hanno avuto, a Varese sia con il signor Prefetto che con il signor Questore, con i Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza a cui anche questa sera ci sentiamo di rivolgere il nostro ringraziamento e il nostro encomio per come si stanno prodigando sia per quanto riguarda i problemi, piccoli o grandi relativi alla sicurezza, sia per quello che concerne l'ordine pubblico. Quello che è successo, visto che ho la parola lo dico, così sgomberiamo il campo da perplessità, accuse, o illusioni quello che è accaduto, sabato, nella nostra città è stato un fatto assolutamente che va condannato. Noi come Amministrazione, io come Sindaco mi sono preso la responsabilità pubblica anche di comunicare alla città tramite la stampa qual è la posizione dell'Amministrazione e il Sindaco ha concordato con il Vicesindaco e con l'Assessore Sicurezza, dopo aver ascoltato il Prefetto, venerdì mattina e dopo l'ennesima occupazione di venerdì pomeriggio, con un comunicato stampa abbiamo deciso di trasmettere alla cittadinanza la nostra posizione, senza "se" e senza "ma", si dice in questi

casi, deve essere, immagino, stato chiaro e chiara a tutti la nostra posizione. I danni che sono stati provocati sia alla parte pubblica che privata della nostra città stanno per essere quantificati. Ho personalmente chiesto al Comandante che è qui presente una relazione con l'elenco di tutti gli atti vandalici, non solo le scritte ma anche i danni che sono stati causati alle banche, alle agenzie interinali, alla Saronno Servizi per quanto riguarda i parcometri e via discorrendo. Ho intenzione di convocare a breve, appena sarà pronta la relazione, ho intenzione di convocare oltre agli assessori anche Saronno servizi, i responsabili delle varie agenzie, le banche, le agenzie interinali, i commercianti con cui già oggi abbiamo avuto un incontro, perché questa deve essere una presa di posizione comune, nessuno deve porsi fuori, la città in questo caso è vittima, l'amministrazione e la città tutta. I cittadini sono vittime di una situazione che noi non accettiamo e non siamo disposti, non lo siamo mai stati, non siamo disposti ad accettarlo. Che poi ci siano dei distinguo da parte dei diversi attori di questa città, cittadini, associazioni dei commercianti, altre associazioni, forze politiche, questo fa parte della naturale dialettica, ma quello che deve essere chiaro è che la città di Saronno non merita questa situazione e dobbiamo uscirne solamente se ci sarà concordanza e coesione tra tutti noi. I danni verranno quindi quantificati, presenteremo denuncia, come abbiamo sempre fatto anche in precedenza, alla Magistratura che poi deciderà se e come punire i responsabili. Teniamo presente, lo ricordo, che molti di questi soggetti sono venuti alla nostra città da fuori sono coinvolti e sono stati coinvolti anche in altre occasioni, in altri fatti e hanno già ricevuto delle denunce in passato. Proprio venerdì mattina con il signor Prefetto ci si poneva questa domanda, come mai nessuno di questi, al momento, sia ancora stato perseguito. E' una domanda che pongo a tutti voi, ma non è sicuramente l'Amministrazione Comunale a poter comminare delle pene a chi le merita. Un'ultima cosa che devo dire, che riguarda la mia famiglia, se mai ce ne fosse bisogno, che le voci continuano "i figli del Sindaco fanno parte di...". L'ho già dichiarato pubblicamente in Consiglio Comunale, l'ho dichiarato alla stampa, alla radio, lo dico personalmente tutti i giorni a chi mi pone queste domande, lo ribadisco questa sera: nessuno dei miei figli è coinvolto in questi ambienti, io non so se voi ci crediate oppure no, chi mi conosce e chi conosce la mia famiglia sa che questa è la sacrosanta verità. Queste sono azioni cattive, spregevoli che portano solamente a

denigrare il Sindaco e la sua famiglia. Se si vuole combattere il Sindaco dal punto di vista politico credo che sia legittimo, tutto il resto è davvero pura cattiveria e - come persona e come uomo, non solo come Sindaco - mi sento in dovere di chiedere a tutti voi la collaborazione per spingere e dirlo a tutti quelli che incontrerete e che conoscete. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Credo che sul piano personale tu abbia la stima e la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale.

Prego, se ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire sul punto che stiamo trattando? Non ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, colleghi Consiglieri...

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Per la dichiarazione di voto, noi voteremo contrariamente a queste modifiche del bilancio, per i motivi sostanzialmente soliti che adduciamo ogni volta. Sostanzialmente sulla questione sicurezza non siamo assolutamente d'accordo con le vostre scelte, sono scelte che hanno assillato gli automobilisti quasi come se fossero dei criminali incalliti, quando invece se si fosse utilizzata la stessa foga che avete utilizzato contro gli automobilisti, invece riversandola con controlli non solo in zona stazione ma anche da altre parti, sicuramente - almeno per quanto riguarda una certa prevenzione della sicurezza - avremmo ottenuto dei risultati più ragguardevoli.

Mi dispiace che in questa Amministrazione ci siano persone e partiti che non vogliono neanche sentir parlare della parola "sicurezza", per cui effettivamente mi rendo conto in quali condizioni debba operare l'altra parte della Maggioranza che, invece, vorrebbe risolvere la questione perlomeno nella normalità, ovvero, quella normalità che ci dovrebbe essere per garantire perlomeno una sicurezza normale per i cittadini normali, che sostanzialmente sono la maggior parte dei cittadini di Saronno, tranne quelli che fanno questo genere di atti e che sono assolutamente da condannare, sebbene una parte dei partiti che appoggiano l'Amministrazione Comunale non

abbia condannato esplicitamente questi fatti, anzi, abbia criticato l'Amministrazione, in particolare il signor Sindaco, per quel comunicato stampa di cui ci stava illustrando adesso il signor Sindaco la questione.

Per quanto riguarda invece, ovviamente, questa disponibilità dell'Amministrazione - secondo lui - per minor costo per l'ospitalità di minori stranieri, quando invece rinunciamo a un alloggio del Comune, noi siamo fortemente contrari, lo continuiamo a ribadire, quindi lo continuiamo a ribadire oggi stesso. Siamo comunque contenti del fatto che si vada a quantificare perlomeno i danni che sono stati fatti nella città, per quanto riguarda le questioni di ordine pubblico, che però sono da ben dividere e da affrontare in maniera diversa rispetto a quelle di sicurezza, ovvero di controlli della prevenzione della sicurezza che, invece, si sarebbe potuto attuare già dai primi giorni di questa Amministrazione e purtroppo non si è fatto nei termini che avremmo voluto si facessero.

Per quanto riguarda invece la manutenzione delle strade, continuiamo a ribadire che questo deve essere fatto, effettivamente se le forze in gioco sono poche, però gli interventi sono tanti, se si fossero fatti nel tempo - questi interventi - sarebbero stati solo degli interventi urgenti e quindi di scarso peso economico; mentre invece oggi, che si è lasciata andare tutta la città sostanzialmente allo sfascio, questi interventi hanno un certo peso economico che assolutamente deve essere affrontato in condizioni di anormalità, ovvero aprire addirittura dei bandi per sistemare i marciapiedi, per sistemare sostanzialmente più di mezza città che è quasi allo sfacelo, anzi tolgo il quasi, che è sostanzialmente allo sfacelo tranne delle poche parti della città che si stanno asfaltando, mettendo delle toppe, come è stato detto durante questa riunione. Per cui, per tutto questo, noi voteremo contro. Avete utilizzato i soldi secondo noi in maniera sbagliata, l'avrete fatto anche in maniera onesta, secondo vostre scelte, però noi non siamo d'accordo e avremmo fatto comunque delle scelte completamente diverse da quelle che ha fatto questa Amministrazione, per cui ci sentiamo in dovere di votare contro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Consigliere Raimondi, prego.

SIG. ELENA RAIMONDI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Buonasera, volevo un approfondimento rispetto a un tema che in questa variazione di bilancio, mi sembra di capire, in diminuzione rispetto a quello che è il servizio di inserimento lavorativo, il SIL intercomunale. Appunto, mi sembra di leggere un "minori spese di gestione" di 18.000 Euro e "minori spese di personale" per 15.000 Euro. Mi viene da domandare, siccome questo servizio di inserimento lavorativo, di fatto, dovrebbe essere uno strumento fondamentale per chi magari oggi perde il lavoro e magari ha bisogno di un periodo di transizione con una "borsa lavoro", con delle situazioni occasionali, proprio anche vista la situazione di grave disagio del mercato del lavoro, mi chiedevo come mai queste diminuzioni di spese, rispetto a quanto era stato previsto, se ci sono, non so, le spese di... quali sono le motivazioni semplicemente.

E nell'area invece dei minori, un maggiore stanziamento di 104.000 Euro per le comunità, so che non è tanto per un settore come quello delle comunità alloggio, però su un previsto di 570.000, 104.000 è comunque un impegno in più significativo, se è stato qualche fatto particolare o... le motivazioni che ne stanno alla base. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Raimondi.

Prego, Assessore Valioni.

SIG. VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà e casa)

Parto dal secondo, perché sul primo chiedo magari al Dirigente se può aiutarmi - se può venire -, perché so che è soltanto un tema di partita di giro, quando non corrisponde a una sostanza e quindi penso che qui ci voglia l'intervento tecnico.

Mentre, sul secondo tema purtroppo, invece, è aumentata la necessità, anche perché il 2013 è stato un anno invece in cui c'è stata una situazione particolarmente diciamo felice, nel senso di minori che sono usciti dalla

comunità perché avevano raggiunto la maggiore età, di non nuovi casi proposti dal Tribunale e, quindi, siccome il preventivo 2014 è stato costruito sull'assestato 2013, avendo avuto un assestato più basso del normale e, invece, avendo avuto nel '14 una ripresa piuttosto significativa del tema dei ricoveri, ci si è creato questo gap che, in realtà, è minore se si guarda la media degli anni precedenti, ed è particolarmente visibile rispetto al '13 che invece è stato un buono - tra virgolette -, il '14 non è più così. Lascio alla Dirigente di spiegare invece il tema del SIL, perché c'è un aspetto contabile.

SIG. LORENA CORIO (Dirigente)

Dunque, per quanto riguarda le spese di personale relative al SIL, l'anno scorso c'era stata una sostituzione di maternità, che aveva comportato una duplicazione dei costi per la copertura della figura di educatore. I costi sono stati, secondo le percentuali attribuibili ai diversi Comuni, ripartite tra i Comuni stessi.

Con riferimento all'investimento dell'Amministrazione sulla partita " tirocini e borse lavoro " è una partita che coltiviamo attentamente e sulla quale una forte attenzione viene richiesta anche dagli altri Comuni, tant'è vero che è già passato sul tavolo di questo Consiglio Comunale una variazione di bilancio in aumento, dovuta al fatto che gli altri Enti hanno ritenuto di effettuare un maggior versamento per poter avere un numero maggiore di tirocini e che, in seconda battuta, un maggiore investimento è stato fatto anche da parte del Comune di Saronno, ritrovando i propri equilibri all'interno del bilancio del servizio sociale comunale, al fine di poter utilizzare al meglio questo genere di istituto e di poter fare una politica di supporto alle persone che sono in difficoltà, che possa anche - si spera - dare delle prospettive e soprattutto essere svolta con rispetto della dignità e dell'impiego soddisfacente il più possibile delle persone.

(Interventi fuori microfono)

Allora, innanzitutto la gestione delle " borse lavoro " ha risentito di una nuova modalità imposta da Regione Lombardia, cioè il passaggio - chiamiamolo - dell'emolumento, anche non è un emolumento, versato ai borsisti non più come contributo, ma come un'entrata assimilabile al reddito. Di conseguenza noi abbiamo dovuto suddividere quanto viene pagato ai soggetti coinvolti nei

tirocini, in parte come versamento nei loro confronti e, in parte, come versamento IRAP. Per cui abbiamo dovuto fare innanzitutto questa operazione. C'è stata, quindi, la previsione di una maggiore spesa a titolo IRAP, perché questa partita in virtù degli investimenti da fare era deficitaria e poi... io non trovo, se mi date una mano un attimo, la relativa partita...

SIG. VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà e casa)

Se magari possiamo studiare un attimo la cosa e riprendiamo... Grazie.

SIG. LORENA CORIO (Dirigente)

Sì, perché abbiamo documenti diversi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Diamo tempo un attimo, all'Assessore e alla Dottoressa Corio...

Se nel frattempo ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire, possiamo continuare la discussione su questo punto.

Se invece nessuno chiede la parola, sospendiamo per cinque minuti il Consiglio Comunale per dar modo all'Assessore e alla Dottoressa Corio di consultare le carte. Grazie.

(La seduta viene sospesa)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Colleghi Consiglieri per favore prendiamo posto, riprendiamo il Consiglio Comunale.

Possiamo, allora, dare la parola alla Dottoressa Corio, prego.

SIG. VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà e casa)

Ci scusiamo, ma c'erano diverse tipologie di tabulato, per cui ci si perdeva nelle poste di bilancio.

SIG. LORENA CORIO (Dirigente)

Sì, infatti. Allora, provvedo ad incasellare meglio le indicazioni di tipo sostanziale che sono state date prima.

Allora, registriamo una minore uscita sulle prestazioni di servizi e si citava correttamente il capitolo 729200, perché l'anno scorso - così era nell'assestato del 2013 - su questo capitolo era stata effettuata la copertura di un posto di educatore attraverso una prestazione integrativa di cooperativa. Con l'anno 2014 la situazione è tornata alla normalità, con i titolari che hanno ripreso posto nelle loro funzioni e, quindi, questa esigenza non c'è più.

Allo stesso discorso di allineamento del bilancio, alla situazione effettiva attuale, rispetto a quello era il consolidato relativo al 2013, è ascrivibile la riduzione delle entrate a titolo di concorso da Enti al SIL. Il bilancio del SIL ovviamente, così come il bilancio comunale con questi aggiustamenti, corrisponde agli equilibri necessari per la gestione, dando atto che il finanziamento del SIL deriva in parte dal concorso degli Enti e, in parte, dall'applicazione del Fondo Sociale Regionale, come due fonti concorrenti e che vengono bilanciate, principalmente secondo le disponibilità che derivano dalla fonte di livello superiore e, quindi, con il contributo dei Comuni che sono convenzionati per questa funzione, tenendo fermo - come dicevamo prima - il focus sul fatto che questa è una partita rispetto alla quale non ci sono riduzioni ma, semmai, qualche tentativo di poter investire di più, perché questo è un buon investimento, come forma di supporto all'utenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Dottoressa Corio. Non so se il Consigliere Raimondi vuole... si ritiene soddisfatta della risposta? Okay? Grazie.

Ci sono altri interventi su questo punto, Consiglieri? Se non ci sono interventi possiamo passare alla fase di votazione? Prendiamo quindi posto, per favore?

Chiedo ai Consiglieri Comunali di riprendere posto, passiamo alla fase di votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Nessun Gruppo intende fare una dichiarazione di voto? Non vorrei che poi si accusasse il Presidente di non aver dato la possibilità a tutti di votare, insomma. Lungi da me dal voler fare una cosa del genere.

Attendiamo che si ricomponga il numero dei Consiglieri Comunali.

Sono in arrivo? Allora, Consiglieri, chiedo se qualche Gruppo intende fare la dichiarazione di voto sul punto n. 4. Se nessun Gruppo intende fare dichiarazione di voto, al di là del Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania che ha già fatto la sua dichiarazione, chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Votiamo con il sistema elettronico. Pongo in votazione il punto n. 4: Verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione dell'esercizio finanziario - variazione al bilancio - 5° provvedimento.

E' aperta la votazione, premere prima "presente" e poi votare.

Abbiamo votato tutti? Qualcuno ha avuto difficoltà a votare? Tutti abbiamo votato? Togliamo gentilmente il badge di Vennari e anche quello del Consigliere Gilli. Togliere il badge perché non è presente, grazie.

Abbiamo votato tutti? Possiamo chiudere la votazione?

Terminiamo la votazione, attendiamo la stampa. Poi voteremo l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Ecco, la stampa sta uscendo. Allora risultano presenti: 25 Consiglieri Comunali. Contrari: 5. Favorevoli: 19. Astenuti: 1. Contrari i Consiglieri: Bendini, Fagioli, Sala, Strano, Veronesi. Astenuto il Consigliere Raimondi. Favorevoli tutti gli altri, quindi il punto n. 4 è approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del punto n. 4. Chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza, grazie. Chi è contrario? Contrari: Unione Italiana, la Lega e Saronno al Centro. Chi si astiene? Astenuto il Consigliere Raimondi. Grazie.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 4 è approvata a maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N. 53 CC DEL 29.09.2014

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI).

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 5: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI)".

Prego, Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Grazie, Presidente. Dunque, prima di iniziare l'illustrazione delle variazioni al Regolamento devo comunicare che, per un errore di fascicolazione della documentazione, il testo della delibera sottoposta ai Consiglieri contiene delle rettifiche da fare, insomma.

Al terz'ultimo capoverso - tra parentesi - dove è scritto "TARI" va scritto "TASI". Nel capoverso successivo era in sospenso l'indicazione "ai sensi dell'articolo", non è stato indicato, l'articolo in questione da inserire è l'art. 3, comma 2 bis della Legge 174.

Messa a posto la formula, passiamo ai cambiamenti. I cambiamenti al Regolamento TASI sono quelli suggeriti dal Ministero al quale noi avevamo inviato il Regolamento, così come approvato dal Consiglio Comunale.

Allora, i cambiamenti riguardano l'art. 2. Nell'art. 2 il vecchio testo diceva: "Il soggetto attivo dell'imposta è il Comune, nel cui territorio insiste interamente o prevalentemente la superficie dell'immobile assoggettabile al tributo". A questo primo capoverso si inserisce dopo "interamente" la dizione "o parte della superficie". Questo perché il Ministero, contrariamente a quanto si era interpretato in sede di stesura del Regolamento, ha affermato che non è possibile attribuire, nei casi in cui un immobile si trovi a cavallo di due Comuni, attribuire la competenza al Comune in cui c'è la superficie superiore dell'immobile giacente sul territorio, ma che questa invece - l'attribuzione - vada fatta proporzionalmente all'uno e all'altro Comune. Quindi, "che può essere successivo ai fini della prevalenza si considera interamente, ecc.", questo viene eliminato.

Ulteriore cambiamento è stato suggerito all'art. 3. Il vecchio testo diceva: "Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati di aree fabbricabili, così come definito ai fini dell'Imposta Municipale Propria - IMU - a qualsiasi titolo adibito". Questo testo viene sostituito con una formula più precisa, suggerita appunto dal Ministero, così come la potete leggere nel testo proposto nuovo: "Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili come definito ai sensi dell'Imposta Municipale Propria ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli". Viene quindi eliminato il presupposto impositivo secondo il vecchio testo e eliminato, invece, il secondo comma del precedente articolo, che riguardava la assoggettabilità di IMU dell'abitazione principale in quanto superflua.

Ulteriore cambiamento è suggerito all'art. 6, che riguarda le aliquote. Dunque, nell'art. 6 il secondo comma diceva: "Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro i termini fissati dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera può essere approvato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili a settori, attività e tipologie, e destinazione degli immobili". Si aggiunge, a questo punto: "Tenuto presente il pareggio di bilancio". Cioè, è una condizione che va sempre prevista. Quindi, questa integrazione ha modificato il testo.

Ulteriore cambiamento riguarda l'art. 9. Nell'art. 9 sono indicate le modalità di pagamento, cioè il testo vecchio dice: "I contribuenti per il

versamento del tributo sono tenuti ad utilizzare il modello F24 o l'apposito bollettino postale - e aggiunge il vecchio testo - o le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso di pagamento interbancari e postali approvati dalle leggi in materia". Il Ministero ci fa notare che l'indicazione degli strumenti di versamento - le modalità: F24, conto corrente postale - è una elencazione tassativa e non esplicativa. Quindi viene eliminato il riferimento alle altre modalità offerte dai sistemi elettronici, ecc.

Ultimo suggerimento del Ministero riguarda l'art. 11, dove al comma 2 che iniziava nella vecchia formula: "Con delibera di Giunta Comunale viene designato il funzionario responsabile, ecc.", si dice che: "Il Sindaco designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri e via.". Cioè, in pratica, la designazione non viene fatta dalla Giunta ma direttamente dal Sindaco.

Si esauriscono in questo modo le variazioni suggerite dal Ministero, non ce ne sono altre. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo. Non so se qualcuno vuole intervenire, ma sono modifiche imposte dal Ministero, quindi come Consiglio Comunale non possiamo fare nulla.

Se qualche Consigliere ha qualche delucidazione da chiedere? Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Non tanto per delucidazioni, ma quanto ci sarebbe piaciuto che si potesse ancora discutere sul Regolamento e sui Regolamenti all'Ordine del Giorno

oggi, perché quando ne stavamo discutendo in passato nei Consigli Comunali che ci sono stati, ci era stato detto che tanto ci sarebbe stato tempo in seguito, dopo che il Regolamento sarebbe stato oggetto di revisione da parte del Ministero per puntualizzare eventuali punti che non erano chiari o che, comunque, avrebbero potuto essere oggetto di dibattito in questo Consiglio Comunale.

Prendo atto del fatto che non sembra essere possibile discutere ancora di questo Regolamento, viste le modifiche fatte dal Ministero. Come Lega Nord, noi siamo assolutamente contrari a queste tasse inique, soprattutto sia contro i Ministeri di Roma, quindi contro il centralismo di Roma che impone ai nostri Comuni di tassare i cittadini sia...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, mi perdoni Consigliere Veronesi, non stiamo discutendo se la TASI, la TARI sono imposte giuste, sbagliate, corrette, stiamo prendendo atto delle modifiche imposte dal Ministero, quindi la pregherei di stare in argomento. Grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

No, sto solo dicendo che avremmo potuto parlare più diffusamente in questo Consiglio Comunale anche di aliquote, viste le modifiche del Ministero per abbassarle, cosa che invece questa Amministrazione non ha neanche pensato di fare e, quando le avevamo proposte in Consiglio Comunale in passato, non è stato accettato prendendosi poi la responsabilità di queste scelte di alzare le aliquote e, quindi, di tartassare i cittadini come più non posso. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla fase di voto.

Allora, se il Consiglio Comunale è d'accordo non votiamo modifica per modifica, ma prendiamo atto che il Ministero ci chiede di modificare, così come illustrato dall'Assessore Santo, gli articoli 2, 3, 6, 9 e 11 del

vigente Regolamento TASI. Quindi, con questa precisazione da parte del Presidente, pongo in votazione con il sistema elettronico il punto n. 5: Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI).

E' aperta la votazione. Abbiamo votato tutti? Nessuno ha avuto difficoltà? Chiudiamo la votazione, attendiamo la stampa.

Grazie Luisa, comunico i risultati della votazione relativa al punto n. 5. Presenti: 25 Consiglieri. Contrari: 3. Favorevoli: 19. Astenuti: 3. Contrari i Consiglieri: Fagioli, Sala e Veronesi. Astenuti i Consiglieri: Bendini, Raimondi e Strano.

Quindi il punto n. 5 è approvato a maggioranza, grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N. 54 CC DEL 29.09.2014

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 6: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)".

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Sì, anche in questo caso il Ministero ha suggerito alcune rettifiche da apportare di tipo formale, lasciando invece invariata la stesura di merito. Dunque, i cambiamenti, le rettifiche riguardano l'art. 4, il 9 e 12.

L'art. 4, nel punto C del vecchio testo si dice che: "Per i terreni agricoli la cui aliquota base è fissata allo 0,2 delle norme vigenti, l'aliquota è deliberata in misura non inferiore allo 0,1%". Il Ministero fa notare che è stata applicata ai terreni agricoli l'aliquota dei fabbricati agricoli, che invece poi sono stati dichiarati esenti e che, invece, l'aliquota base per i terreni agricoli non è lo 0,2 ma è lo 0,76%, quindi il limite inferiore che non può essere superato in discesa è lo 0,46% e non può essere superiore, quindi non essere... e non può invece andare in senso superiore all'1,06%. Quindi c'è solo un semplice cambiamento di aliquote da apportare, per le ragioni che ho detto.

All'art. 9, il Ministero suggerisce... dunque, nel vecchio testo si dice: "In attuazione di quanto disposto dall'art. 52, ecc., del vigente Regolamento delle entrate, il Comune di Saronno provvede ad effettuare direttamente o mediante società controllata, le attività di gestione, liquidazione e accertamento dell'imposta". Si inserisce dopo questo capoverso il testo indicato in grassetto e riportato nella nuova versione: "Il Sindaco nomina ai sensi dell'art. 50, comma 10 del Decreto Legislativo 267/2000 il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tale attività nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso". Cioè, viene suggerita l'opportunità di indicare che il Sindaco nomina appunto il funzionario dotato di tutti i poteri ai fini della gestione del contenzioso.

All'art. 12, nella vecchia dizione si diceva come ultimo capoverso - le attività di controllo - che: "con la stessa deliberazione può essere

stanziato un importo che confluisce nel fondo per il compenso incentivato al personale dipendente. Tale fondo è calcolato nella misura massima del 10% del gettito annuo riscosso a seguito dell'attività di liquidazione e accertamento dell'imposta". Cioè, si prevedeva che dall'attività di accertamento si potesse ricavare una percentuale sull'accertato da destinare in un fondo per la produttività dei dipendenti. Questa ipotesi è stata cassata dal Ministero. Basta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo. Siamo nelle stesse condizioni di prima, variazioni che dobbiamo apportare su richiesta del Ministero, comunque chiedo ai Consiglieri se hanno domande, delucidazioni da porre all'Assessore. Sì, Consigliere Bendini.

Prego, Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie, Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana.

Solo una precisazione: noi quindi abbiamo incassato il 2% sui terreni agricoli di acconto? Il cittadino deve fare il saldo sul 7,6%? Non sarà soggetto a sanzioni immagino?

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Assolutamente no. E' un errore dell'Amministrazione nell'indicare l'aliquota, quindi il cittadino assolutamente non è soggetto.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Quindi, è giusto, noi abbiamo pagato sul 2%, giusto? Quindi il 2% e adesso deve pagare 7,6...

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Sulla base del testo del Regolamento ante variazioni chiaramente ha pagato meno, ma il Ministero ci ha richiamato alla necessità di riportarci all'aliquota prevista dalla legge. Il maggior versamento sarà effettuato nella seconda rata e non c'è ovviamente nessuna sanzione per i cittadini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore. Se non ci sono altre richieste di intervento...
Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Solo per ribadire ancora la nostra contrarietà a queste tasse che vanno a tartassare ancora di più i cittadini e soprattutto questa imposizione del Governo di Roma che ci impone di andare a tartassare ancora e ancora, ancora di più i nostri cittadini. Quindi voteremo assolutamente contro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla fase di votazione. Allora, con la stessa accortezza del punto precedente, se i Consiglieri Comunali acconsentono diamo per approvate le singole variazioni ai singoli articoli e prendiamo atto di votare variazione agli articoli 4, 9 e 12 del vigente Regolamento IMU, come illustrate dall'Assessore Santo. Votiamo quindi con il sistema elettronico. E' aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti. Se non ci sono... Terminiamo la votazione e attendiamo la stampa della votazione.

Comunico i risultati della votazione relativa al punto n. 6. Presenti: 24 Consiglieri. Contrari: 3. Favorevoli: 18. Astenuti: 3. Contrari i Consiglieri: Fagioli, Sala e Veronesi. Astenuti i Consiglieri: Bendini, Raimondi e Strano. Favorevoli tutti gli altri e quindi anche il punto n. 6 è approvato all'unanimità.

Il successivo punto n. 7 è ritirato su richiesta dell'Amministrazione. Passiamo quindi al punto n. 8.

C'era prima il Consigliere Caimi che chiedeva la parola, poi il Consigliere Strano.

Prego, Consigliere Caimi.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Caimi Massimo, Partito Democratico.

Una precisazione riguardo a questo punto 7, che viene ritirato e che riguarda una convenzione tra l'Amministrazione Comunale e i privati per la riqualificazione dell'edificio in via Piave.

L'informativa relativa a questa cosa, che può essere di beneficio per tutti i cittadini che ascoltano, è questa: questo argomento è stato discusso nella Commissione Territorio e Ambiente, di cui sono Presidente, convocata con urgenza martedì scorso, proprio in vista della presentazione in Consiglio Comunale di questa delibera. La Commissione Consiliare è composta da tutte le componenti che fanno parte del Consiglio Comunale e questa delibera è stata analizzata e ritenuta esaustiva dal punto di vista del merito e del metodo, e con una piccola modifica richiesta all'art. 4, con la eliminazione di una parola che è "eventualmente", in modo da rafforzare l'entità dell'impegno degli attuatori. Dico questo perché la Commissione che si è sostanzialmente espressa in maniera positiva o comunque senza nessun contrasto, su questo argomento non verrà più riconvocata, in quanto si è già pronunciata.

Quindi, credo che sia un'informativa importante, visto che si sta parlando della Casa della Solidarietà, visto che si sta parlando di un intervento che riguarda una porzione di territorio di Saronno, informativa per tutti i

cittadini, nel senso che è fino a questo momento l'orientamento di tutti i Gruppi che fanno parte del Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Caimi.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Grazie, Presidente. Proprio riallacciandomi a quanto detto dal Consigliere Caimi, vista anche l'importanza e l'utilità di questo intervento, chiedo che il Consiglio Comunale questa sera impegni l'attuatore o la Fondazione a incontrare il gruppo di cittadini che ha chiesto ulteriori chiarimenti entro mercoledì, in modo da poter discutere questo argomento come primo punto all'Ordine del Giorno mercoledì. Anche perché far perdere ancora un mese, due mesi di tempo, cioè aspettare il prossimo Consiglio Comunale significa anche fare aspettare la città ancora per ulteriori mesi.

Quindi chiedo che il Consiglio Comunale impegni la Fondazione, gli attori a incontrare entro mercoledì pomeriggio il gruppo di cittadini, in modo tale che questo punto possa essere portato all'Ordine del Giorno di mercoledì che è un proseguito di questo Consiglio Comunale. Quindi non ritirarlo, ma farlo slittare a mercoledì sera. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Strano.

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Solo anche per una questione di metodo, le Commissioni non votano, le Commissioni nella maggior parte delle volte esaminano i piani che vengono

proposti dall'Amministrazione all'interno della Commissione, per cui non si può chiedere ai Commissari intervenuti di votare su una cosa che sostanzialmente non hanno ancora avuto modo di leggere e di verificare nel dettaglio. Per cui, nella maggior parte delle Commissioni... mi rendo conto che alcune Commissioni tirino un pochetto per i capelli i Commissari che intervengono in queste Commissioni però, ricordo, che le Commissioni hanno un carattere informativo per rendere edotti i Gruppi Consiliari e comunque i cittadini che sono Commissari per i Gruppi qui rappresentati in Consiglio Comunale e che, quindi, difficilmente si va a votare a favore o contro un punto. La votazione nel merito politica è fatta in Consiglio Comunale e non certo in Commissione dove, al limite, si può prendere atto di una questione di punto di vista, semplicemente tecnico-amministrativo e quindi si prende atto di quelle che sono le problematiche che ci spiegano che comunque si discutono all'interno della Commissione. Poi, per entrare nel merito, si entra nel merito in Consiglio Comunale. Per cui, solo per rendere edotti anche i cittadini del fatto che in Commissione non si va a votare, perché altrimenti da oggi in poi per sicurezza voteremo sempre contro, perché non vogliamo che poi nelle Commissioni sia i Consiglieri Comunali che i Commissari che fanno parte della Lega Nord possono venire tirati per i capelli sostenendo che queste Commissioni votano a favore o comunque sostengano la Maggioranza. Non è così, i cittadini lo sappiano, perché altrimenti l'istituzione di queste Commissioni non ha più senso né dal punto di vista come erano state pensate, che era quello sostanzialmente di informare e quindi di evitare di discutere di questioni tecniche in Consiglio Comunale, però il Consiglio Comunale è e rimane l'organo in cui si prendono decisioni politiche e quindi si vota perché siamo stati eletti dai cittadini per farlo e quindi con una rappresentanza politica. Grazie, è solo per dire questa cosa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Consigliere Lattuada, prego.

SIG. MAURO DOMENICO LATTUADA (Partito Democratico)

Buonasera a tutti. Lattuada, Partito Democratico.

Io ritengo che la proposta del Consigliere Strano sia abbastanza bizzarra, nel senso che non si può chiedere al Consiglio o impegnare il Consiglio Comunale nei confronti di più cittadini che chiedono attraverso una petizione un chiarimento di poterlo fare in un giorno. Io avrei chiesto e mi sarei aspettato che la proprietà avesse convocato questi cittadini per capire quello che stava capitando in seguito alla ristrutturazione dell'edificio di via Piave/via Petrarca. Per cui, la sensibilità della proprietà avrebbe dovuto chiarire attraverso una riunione, un sopralluogo o una assemblea pubblica ai cittadini del quartiere quello che intendeva fare.

Quindi mi pare più che legittima la richiesta di questi cittadini che chiedono di capire quello che sta succedendo, non contrari ad un'opera di per sé lodevole, però mi pare opportuno che un edificio che sia sempre stato adibito a funzioni direzionali e a funzioni terziarie, venga trasformato con una utilità urbanistica diversa, capire soprattutto dalle persone che vi abitano qual è l'impatto che possa avere sul quartiere. Quindi è legittimo questo e non si può chiedere al Consiglio Comunale in un giorno di poter convocare una cosa che la proprietà, se si fosse comportata in modo sensibile, avrebbe già dovuto fare nei confronti di questi cittadini. Questo per quanto riguarda il Consigliere Strano.

Per quanto riguarda il discorso delle Commissioni, mi pare giusta l'osservazione di Veronesi che dice che nelle Commissioni si verificano alcuni progetti e poi il Consiglio Comunale che discute e verifica quanto le Commissioni hanno - da un punto di vista tecnico - esaminato, ma la discussione vera e propria avviene nel Consiglio Comunale. Noi Consiglieri dobbiamo rispondere - diciamo così - nei confronti dei cittadini ed è il luogo pubblico in cui questo deve avvenire. Per cui mi pare - sinceramente, Consigliere Strano - fuori luogo la sua richiesta e io mi rivolgo a tutti i Consiglieri perché tengano conto di questa legittima richiesta dei cittadini e mi pare di buon senso, e mi è stato detto che nella Commissione i Capigruppo si sono espressi favorevolmente per quel punto, ritengo che debba essere rinviato. E' già stata presa questa decisione nella riunione dei Capigruppo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Lattuata.
Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Io vorrei fare alcune domande perché ho appreso dal Consigliere Bendini, sono arrivato un po' tardi e non ho letto alcuna e-mail che mi si dice essere stata inviata a tarda sera, io non l'ho letta, non l'ho vista, per cui non ho potuto nemmeno partecipare alla riunione dei Capigruppo perché non ho avuto veramente il modo di leggere questa e-mail.

Ma vorrei sapere: le osservazioni di questo numeroso gruppo di cittadini in che forma sono state fatte? Perché ci sono delle forme previste dal Regolamento del Consiglio Comunale che riguardano le istanze fatte dai cittadini. Siccome nulla so di questa vicenda, chiedo prima di tutto - prima poi, eventualmente, di esprimere la mia opinione - vorrei essere informato sulla forma con la quale i cittadini hanno espresso la loro contrarietà o i loro dubbi nei confronti di questo punto dell'Ordine del Giorno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sì, la forma con la quale i cittadini hanno posto la loro istanza è la forma di petizione, che dal punto di vista formale, se lei intende il rispetto del Regolamento del Consiglio Comunale è imperfetta per come è stata presentata. Però, la decisione del signor Sindaco di convocare la Conferenza dei Capigruppo era per acquisire il parere dei Capigruppo rispetto a questa richiesta, stante che la decisione di ritirare - come poi il signor Sindaco potrà meglio dire - il punto all'Ordine del Giorno questa sera è una decisione del Sindaco, non è una decisione della Conferenza dei Capigruppo. Intendo dire, qualora la Conferenza dei Capigruppo si fosse espressa all'unanimità per non ritirarlo - come lei ben sa - il signor Sindaco avrebbe potuto comunque ritirare il punto all'Ordine del Giorno.

Prego, Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Allora, stiamo molto attenti perché questa sera forse nessuno si è reso conto, ma se questa è... sentita la risposta del signor Presidente, stiamo dando corpo ad un precedente che è di una gravità assoluta. Quindi ora ogni punto dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale è sottoposto a delle petizioni non fatte nelle forme regolari, per cui i lavori del Consiglio Comunale non sono più decisi dal Consiglio Comunale, ma vengono decisi da petizioni o da richieste fatte da cittadini.

Questa è una cosa gravissima, va contro il Consiglio Comunale. Ricordiamoci che il Consiglio Comunale è l'organo che rappresenta i cittadini, prima cosa. Seconda cosa, se il signor Sindaco ha deciso di ritirare, gli ricordo - e ricordo anche al signor Presidente - che basta un quinto dei Consiglieri Comunali per chiedere che quel punto venga messo all'Ordine del Giorno. Io credo che ci siano benissimo, oltre a me - perché a questo punto io lo chiedo - che ci siano altri cinque Consiglieri Comunali che chiedono che venga messo all'Ordine del Giorno.

Altro errore formale, la Conferenza dei Capigruppo non c'entra niente con l'Ufficio di Presidenza, è l'Ufficio di Presidenza la sede in cui si stabilisce l'Ordine del Giorno. La Conferenza dei Capigruppo viene convocata soltanto per altri motivi, per motivi che non c'entrano niente con l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Quindi, anche questa è una variante molto fantasiosa che è venuta fuori per questo punto, sul quale io non ho nessun motivo di esprimermi adesso né se sono favorevole né se sono sfavorevole, né se mi asterrei. Non è una questione di merito su quel punto, è una questione di forma che diventa una questione di sostanza per la libertà del Consiglio Comunale. Altrimenti, ripeto, basterebbe che ad ogni stormir di foglia, basta raccogliere un po' di firme, vengono i dubbi e si convocano le Conferenze dei Capigruppo che non c'entrano niente e che hanno una funzione ben diversa prevista dal Regolamento del Consiglio Comunale, non si convoca l'Ufficio di Presidenza, si ritira per volontà del Sindaco un punto all'Ordine del Giorno e ci si dimentica che basta un quinto dei Consiglieri Comunali per chiedere che quel punto nell'Ordine del Giorno rimanga.

Ma, insomma, è l'ennesimo strafalcione, sotto il profilo formale, che comunque questa volta si riverbera in un precedente di natura sostanziale che prego i signori Consiglieri Comunali di prendere in considerazione con la

dovuta attenzione, altrimenti l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale diventa il gioco del Totocalcio, diventa un gioco d'azzardo e chiunque può raccogliere un po' di firme e i lavori vengono paralizzati.

Io sotto questo punto di vista non sono assolutamente d'accordo e non posso che deprecare le modalità, tra l'altro questa urgenza straordinaria, non ne faccio una colpa a nessuno, io non ho nemmeno letto l'e-mail perché non l'ho potuta leggere, per cui non mi lamento di non esserci stato perché è colpa mia se non ho aperto la posta elettronica, anche perché non lo potevo fare, ma comunque questo è indifferente. Quello che sto dicendo adesso l'avrei detto anche nella Conferenza dei Capigruppo che, ripeto, peraltro non aveva nessuna competenza in materia.

Io chiedo ad altri cinque Consiglieri Comunali di associarsi alla mia richiesta di mettere all'Ordine del Giorno questo punto. Poi, che venga accolto, respinto... questo è assolutamente indifferente, ma è la questione di principio, altrimenti - e concludo - il Consiglio Comunale perde una delle sue prerogative e questo mi sembra veramente assurdo.

Per che cosa poi? Si trattasse di qualche cosa... quante volte si è chiesto di inserire delle cose, facendo riferimento ad una urgenza che si era manifestata e giustamente il Presidente del Consiglio Comunale leggendo il Regolamento non ha ammesso l'inserimento di questi punti che si reclamavano sulla base di qualcosa di estremamente urgente o attuale? Qui, per questa cosa, perché ci sono delle firme che sono arrivate allora tutti indietro, tutti fermi.

Se poi, come è stato già detto da altri Consiglieri, questa pratica aveva già avuto la sua istruttoria, non solo davanti agli uffici ma anche nelle competenti Commissioni, io non capisco perché il Consiglio Comunale non debba potersi esprimere e, ripeto, non sto dicendo che voterò in un modo o in un altro perché non ho ancora le idee chiare su questo punto, per cui non... sarei disonesto se dicessi una cosa piuttosto che un'altra, ma sul fatto che debba essere all'Ordine del Giorno ritengo che il Consiglio Comunale non possa non esprimersi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. Prima forse non mi sono spiegato con sufficiente chiarezza.

Quando ho detto che abbiamo convocato la Conferenza dei Capigruppo, non l'abbiamo convocata in sede decisionale, perché sappiamo benissimo che non è la Conferenza dei Capigruppo che decide l'Ordine del Giorno, l'Ordine del Giorno era stabilito tanto è vero che l'Ufficio di Presidenza non è più stato riconvocato. E' stata convocata la Conferenza dei Capigruppo per due motivi, uno l'ho accennato poc'anzi, cioè per acquisire i pareri dei gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale, stante che poi la decisione, come lei sa, è del Sindaco, secondo: perché la richiesta inviata dai cittadini è indirizzata anche a tutti i Capigruppo. Questi sono i due motivi per i quali io, oggi, ho convocato la Conferenza dei Capigruppo, non l'Ufficio di Presidenza, perché come lei ha giustamente ricordato, l'Ordine del Giorno dal punto di vista della sua formalizzazione era stabilito, però come lei sa, il signor Sindaco può decidere di ritirare un punto all'Ordine del Giorno, per cui, mi permetta di dire, non abbiamo fatto nessuno strafalcione dal punto di vista formale.

Prego Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Per chiarire due punti, innanzi tutto queste due perplessità espresse dal Consigliere Gilli, da parte mia e della Consigliera Cinelli, erano state espresse in questa riunione, chiamiamola così, dei Capigruppo, sottolineando il fatto che in questo modo noi andremmo a creare un precedente pericoloso. Poi il Consigliere Gilli si è soffermato e l'ha espletato ancora di più. Un altro chiarimento al Consigliere Lattuada, io non ho chiesto che il Consiglio Comunale convochi questi cittadini, ho chiesto che il Consiglio Comunale impegni l'attuatore a convocare questi cittadini per fare i chiarimenti che loro richiedono, che è una cosa diversa, non è competenza del Consiglio Comunale convocare i cittadini, anche perché noi non sappiamo cosa dire come Consiglio Comunale, ma che sia l'attuatore a convocare e possiamo, se proprio veramente riteniamo che questa opera sia degna di essere attuata, perché la città lo merita, potremo invitare l'attuare ad accelerare i tempi in modo tale che questo punto possa essere discusso mercoledì sera. Solo questo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Strano.
Consigliere Pezzella prego.

SIG. PEZZELLA BRUNO (Italia dei Valori)

Buona sera a tutti. Bruno Pezzella Italia dei Valori.

Io mi sono espresso per far sì che questo punto fosse rimandato al prossimo Consiglio Comunale.

Rivendico questa scelta perché credo che la forma sia anche sostanza, nel senso che badare molto alla forma, significa non badare alla sostanza; 313 cittadini che si appellano a questo Consiglio, anche se in modo informale, non seguendo quelle che sono le modalità giuste, non significa che non esprimano un'esigenza, e quindi noi abbiamo l'esigenza perlomeno di ascoltarli. Poiché questi cittadini non si esprimono in merito, ma chiedono semplicemente una posticipazione della nostra decisione e quindi non entro in quelle che sono le caratteristiche e le peculiarità del Consiglio, credo che la cosa possa essere accolta. Ripeto, si tratta di una cosa di buon senso, il fatto che si tratti di un precedente e io mi rendo conto, però mi rendo anche conto che 313 cittadini non possono essere trattati in questo modo, nel senso che non possiamo operare come se fossimo un rullo compressore e quindi prescindere completamente dalla giusta sollecitazione che viene fatta dalla cittadinanza.

Molto spesso la politica deve fare in modo che i cittadini si avvicinino a un'istituzione come il Consiglio Comunale. Se ci si chiede semplicemente di rimandare la nostra decisione affinché possa sorgere un dibattito locale, visto l'impatto che può essere questa struttura, per me va più che bene, visto che per quanto riguarda la bontà del progetto, io sono sicuramente favorevole. Però ripeto, credo che ignorare, anche se si tratta di un'espressione non formalmente corretta, possa significare mancare di rispetto a 313 famiglie e io, come Italia dei Valori, non mi sento di fare questa cosa qui. Quindi credo che sia molto più saggio posticipare tutto di un mese e fare in modo che tutti sappiano tutto, dopodiché il Consiglio Comunale espletterà quella che è la sua funzione a prescindere da quelle che possono essere sollecitazioni esterne.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Pezzella.

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

La lettera è pervenuta in Municipio questa mattina e come l'ho visionata, ho chiesto immediatamente al Presidente del Consiglio Comunale, visto che la lettera è indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Capigruppo tutti. Ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale e abbiamo poi dato mandato alla Segreteria di fare pervenire a tutti i Capigruppo, tramite mail, richiesta di presentarsi all'inizio del Consiglio Comunale. Il Sindaco avrebbe potuto decidere in totale autonomia per una questione proprio di correttezza, al di là di quello che ha detto il Consigliere Gilli, ha preferito convocare prima dell'inizio del Consiglio Comunale e il Presidente del Consiglio e i Capigruppo, non l'Ufficio di Presidenza perché la lettera era indirizzata ai Capigruppo. Questo è stato il motivo per cui, prima della seduta di questa sera, c'è stato questo incontro e, a maggioranza, i Capigruppo presenti hanno ritenuto di accogliere questa istanza. A questo punto, nulla vieta di dare corso a quanto richiesto dal Consigliere Gilli. Il Consiglio Comunale comunque è sovrano, se il Consigliere Gilli ritiene, ed è un suo diritto di coinvolgere i Consiglieri, chiedendo loro di esprimersi, basta che ce ne siano, lui ha detto almeno un quinto, chiediamo ai Consiglieri Comunali -ai sensi di quale articolo? - Comunque, a memoria non ci ricordiamo tutti, ma c'è, io chiedo al Consiglio Comunali di esprimersi, alzare la mano e accogliere l'invito di posticipare, quindi rinviare il punto all'Ordine del Giorno, oppure discuterlo questa sera. Mi sembrava una correttezza anche nei confronti dei 313 cittadini che lo hanno... dopodiché se l'attuatore che questa sera non è presente perché quando ho saputo che avevamo deciso di rinviarlo ha abbandonato immediatamente la sala consiliare, se l'attuatore, domani, riesce a convocare i 313 attraverso non so quali forme e riunirli tra domani e mercoledì, mercoledì sera siamo già qui, ce lo fa sapere e porteremo all'Ordine del Giorno anche questo punto. Quindi io chiedo al Consigliere Gilli se ritiene che questa sia la modalità più opportuna di fare la richiesta ufficiale, alziamo la mano e vediamo, ci

contiamo questa sera. La sovranità, si dice, appartiene al Consiglio Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusate, ma ci sono altri Consiglieri che richiedono di intervenire. Consigliere Vennari prego.

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Vittorio Vennari, Forza Italia. Innanzi tutto non voglio guardare l'argomento di cui andiamo a parlare, ma comunque la sovranità di cui andremo a parlare. Creare un brutto precedente, dove comunque ogni Consiglio Comunale per ogni problema che c'è a Saronno, e attualmente ce ne sono tanti, possa portare firme o altro al fine di poter comunque modificare l'andamento di un documento, della convocazione del Consiglio Comunale, mi sembra alquanto bizzarro.

Questa sera, il mio Capogruppo non ha ricevuto la mail, noi non siamo stati resi edotti di presentarsi alle otto e un quarto per poter discutere di questo punto senza guardare la leceità o no. Io, all'inizio del Consiglio Comunale, mi sono lamentato di questo sia con il Presidente del Consiglio che con il Sindaco, che nessuno di Forza Italia ha potuto partecipare a questa riunione fra i Capigruppo. Non c'è comunicazione fra Capigruppo, non abbiamo poste certificate, quindi una persona può dire che ha ricevuto o non ha ricevuto, è a libero arbitrio di tutti. Ci sono altri Comuni, come Gallarate, che ogni Consigliere Comunale è munito di posta certificata, quindi una volta mandata la mail automaticamente una persona può dire "per ricevuta".

Siccome è stato mandato stamattina, chiaramente l'urgenza di dover discutere questo punto, vista la richiesta dei cittadini, mi trovano ad avallare quanto indicato dal Consigliere Paolo Strano, provano un po'di buon senso, se l'attuatore domani o chi ha portato le firme nei confronti dell'attuatore, possa portare a questo incontro nella giornata di domani o di mercoledì, al fine di poter discutere di questo punto, mercoledì sera, chiedo che in questo

momento venga spostato questo punto in questo momento come ultimo punto del Consiglio Comunale di mercoledì in modo da poter discutere mercoledì nella riunione dei Capigruppo la fattibilità di questo punto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vennari.
Consigliere Strano prego.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Grazie, Presidente, era giusto per ribadire quello che ha detto ancora Vennari.

Visto che il signor Sindaco l'aveva proposto di riportarlo a mercoledì sera, in attesa, se è avvenuto questo incontro chiarificatorio con i cittadini, si discute, senno si rinvia. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Strano. Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Solo per un chiarimento, stavo guardando il regolamento per il Consiglio Comunale. all'articolo 41 c'è scritto: "trattazione delle interpellanze e mozioni". Nel comma 2 c'è scritto "il Presidente rinverrà quanto non trattato alla successiva seduta consiliare tranne particolari situazioni su iniziativa propria o richiesta del Sindaco. Se l'obiezione è rimandare alla successiva seduta... , avviene su istanza presentata da almeno un quinto dei Consiglieri."

Io non la vedo quella cosa di un quinto dei Consiglieri. Mi dica dove è che è...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, mi perdoni... Consigliere Veronesi, si tratta di una petizione...Si tratta di una petizione che non ha rispettato le forme richieste dal regolamento per il Consiglio Comunale.

L'accettazione di una petizione, come lei sa, il regolamento prevede una procedura di istruzione. Siccome l'abbiamo ricevuta questa mattina, non è possibile istruire una pratica in poche ore. Il signor Sindaco, come ha spiegato, si è fatto carico di capire quale era la sensibilità, quello che sta dicendo lei, mi perdoni, non c'entra nulla.

Quello che invece accennava un attimo fa il Consigliere Gilli è citato al comma 3 dell'articolo 6, che così recita: "qualora i Capigruppo rappresentanti almeno un quinto dei Consiglieri Comunali richiedano l'inserimento di argomenti all'Ordine del Giorno questi devono essere presentati in forma scritta all'Ufficio di Presidenza..." c'è tutta una trafila che forse non riusciamo, per motivi contingenti, a soddisfare questa sera. Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Non volevo assolutamente, come nessuno di voi ha voluto farlo, entrare nel merito della delibera di questa sera. Non si tratta di accogliere o condividere la validità della finalità di questa iniziativa che si andrà a insediare in via Piave, angolo via Petrarca. Stiamo rispondendo a una, io credo legittima, richiesta di un certo numero di cittadini saronnesi. E' vero, si potrà dire: perché non l'hanno fatto prima, è vero anche che l'attuatore, la Fondazione che interviene in questo angolo di città ha avuto e avrebbe avuto tutto il tempo, e io dico anche il dovere, di preventivamente informare quell'angolo di città e tutta la città, perché è un intervento importante che porterà dei benefici, io credo. Poi ci saranno dei problemi secondo qualcuno? Non lo sappiamo, ma il diritto di informazione io credo sia sacrosanto.

Questa sera, io chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi, alziamo la mano e vediamo, se siamo d'accordo tutti, lo si rinvia, a mercoledì? Benissimo, non c'è nessun problema, non abbiamo la necessità, la volontà o peggio ancora la premeditazione di spostare al di là nel tempo la discussione perché vogliamo affossare questo provvedimento, altrimenti non l'avremmo neanche

messo all'ordine del Giorno, è andato in Commissione, l'ha già spiegato bene il Presidente Massimo Caimi. Sulle finalità io credo che saremmo quasi tutti d'accordo, se non tutti d'accordo, si tratta di rispettare il diritto all'informazione da parte dei cittadini saronnesi, punto e basta. Decidiamo di rinviarlo a mercoledì? Benissimo, se entro domani o dopo, al massimo mercoledì, l'attuatore riesce a convocare un'assemblea, non so dove, trovate il sistema di organizzare questo incontro, invitando tutti i petenti, o tutti quelli, anche di più perché probabilmente tanti altri vorranno essere informati, benissimo, mercoledì sera si viene qua in Consiglio Comunale, siamo già convocati, si discute anche di questo punto all'Ordine del Giorno. Oltretutto non penso che su questo ci si dilungherà dieci ore, anche perché si tratta di decidere se questo intervento che modifica la destinazione d'uso e quindi anche il pagamento degli oneri di urbanizzazione o meno, non è che dobbiamo ragionare sui massimi sistemi. Allora, va bene? Decidiamo di fare così? Chi si impegna ad avvisare l'attuatore, ti impegni tu? Se il Consigliere che è anche attuatore, contemporaneamente ascolta via radio, o sennò lo informiamo domani, se qualcuno... Lo si informa gli si chiede di convocare un'assemblea pubblica con i cittadini che hanno presentato la petizione.

E mercoledì sera siamo di nuovo qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il Consigliere Gilli chiede la parola.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Unione Italiana)

Mi permetto di insistere ancora un attimo, guardate che l'oggetto di questa delibera che è stata ritirata non mi interessa in questo momento, proprio non c'entra. Io però ho ascoltato con una certa sorpresa l'intervento del signor Sindaco, "diritto da informazione dai cittadini", ci mancherebbe altro che i cittadini non siano informati. Allora ogni qualsiasi punto, messo all'Ordine del Giorno di un qualsiasi Consiglio Comunale incluse anche delibere non di natura urbanistica, ma magari anche di natura finanziaria, quali non so la variazione del bilancio, deve accompagnarsi al diritto di informazione dei

cittadini? E come si è esplica questo diritto di informazione? Stiamo attenti, stiamo veramente attenti altrimenti il Consiglio Comunale è rilasciato alla volontà di chi raccoglie le firme e qui permettetemi di fare un paio di battute, se raccogliessero le firme, quelli che sono abituati ad andare in giro come sabato o se raccogliessero le firme taluni che si credono redivivo Gabriele D'Annunzio, dopo domani, per qualsiasi delibera da portare in Consiglio Comunale, si sono raccolte cento firme per il diritto di informazione dei neo dannunziani o dei neo nichelisti, il Consigli Comunale non fa più niente. Guardate che questa è una cosa fondamentale, non va presa sotto gamba, non siamo in un regime rivoluzionario giacobino, ci sono delle forme e anche questi cittadini, con tutto il rispetto per le 313 firme se ho capito bene il numero, solo questa mattina io ricordo che in ben altre occasioni, quando furono fatte delle petizioni, le firme furono raccolte nei tempi dovuti, presentati nei tempi dovuti e furono convocati Consigli Comunali ad hoc.

Chi di voi era Consigliere Comunale nel 2000 si ricorderà benissimo di un affollatissimo Consiglio Comunale per la scuola Rodari o di un altro Consiglio Comunale per una petizione sul liceo classico, io me le ricordo benissimo e lì le firme erano state raccolte nei modi giusti, non è solo questione di modi, è questione di regolarità altrimenti, ripeto, siamo esposti alla raccolta di firme così. Guardate che raccogliere le firme, lo sappiamo tutti, non è una cosa così impossibile.

È anche facile raccogliere le firme..., non è facile forse per la raccolta delle firme per le presentazione delle liste elettorali, ma quello è un altro discorso. Si raccolgono le firme per tutto, abbiamo anche i cento cittadini benpensanti che si firmano, per cui cosa volete di più? Cosa ci vuole?

Io sono molto preoccupato, questo è un precedente molto serio, ripeto: lo rimetto ancora all'attenzione del Consiglio Comunale, poi che questo punto vada mercoledì e che mercoledì il Consiglio Comunale decida di avere necessità di ulteriore approfondimento, questo è un altro paio di maniche, ma è il punto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli.

Prima di dare la parola al Consigliere Gilardoni, una sottolineatura di tipo

normale, mi tocca questo ingrato compito. Qualora il Consiglio Comunale volesse discutere di questo punto nella seduta di mercoledì che non è altro che la prosecuzione di questa stessa seduta perché c'è un'unica convocazione, il signor Sindaco deve soprassedere alla richiesta di ritiro, a questo punto noi possiamo postporre il punto all'Ordine del Giorno all'ultimo punto del Consiglio Comunale perché non possiamo discutere, nella stessa seduta del Consiglio Comunale, che è quella di venerdì, niente altro che la prosecuzione di oggi, un punto che questa sera diamo per ritirato. Quindi qualora il Consiglio Comunale lo volesse discutere, dobbiamo chiedere al signor Sindaco di soprassedere al fatto di averla ritirata, a questo punto lo posponiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno e lo discutiamo mercoledì sera, in coda alla relazione del Presidente di Saronno Servizi.

Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni partito Democratico. Io sono abbastanza consapevole del rischio che corriamo questa sera e quindi di introdurre un precedente, però come ho avuto modo di dire nella riunione dei Capigruppo siamo davanti a un progetto importante per la città, siamo davanti a un progetto qualificante, direi, per quello che può essere l'interesse pubblico e quindi lo scopo sociale. D'altra parte, evidentemente, questo progetto di cui molto sono informati da tanto tempo, penso alle associazioni che saranno coinvolte, ha sottovalutato quella che poteva essere la reazione del quartiere quindi degli abitanti che, come al solito, nelle voci di corridoio sicuramente non hanno compreso appieno quello che c'è dietro a questo progetto, quindi la richiesta di un gruppo di cittadini di avere un'informazione integrativa su quelli che saranno effettivamente i contenuti, la giudico legittima dal punto di vista di coloro che lì abitano, ma la giudico anche inserendola in un contesto che purtroppo è un contesto in continuo cambiamento, è contesto di continue tensioni, è un contesto di continue preoccupazioni, ognuno di noi è ormai lì arroccato a difendere quello che ha guadagnato contro tutti, e contro tutto. Allora il mio accoglimento rispetto alla richiesta di questi cittadini, penso che vada anche nella direzione che con una maggiore informazione questo progetto che giudico qualificante possa essere condiviso e possa generare consapevolezza nel quartiere tale per cui questo tipo di attività possa

trovare lo sbocco e il futuro migliore che sarà in grado di poter garantire a questa città e a tutti coloro che usufruiranno di tali servizi che sono già servizi che ci sono in città. E' organizzata questa cosa con una formula di razionalizzazione che può essere condivisa, o non condivisa, però sotto il profilo di quello che può aver generato questa cosa, saputa all'ultimo minuto e quindi magari gonfiata anche da qualcuno, quindi dare la possibilità all'attuatore di incontrare questi cittadini che ci hanno chiesto solo di avere una maggiore informazione, sia un'occasione per qualificare meglio questo progetto e quindi far partecipare i cittadini che si troveranno questa iniziativa di fianco a casa loro. Per cui torno a ribadire, che l'accoglimento di questa richiesta, io la vedo come un aspetto migliorativo e di coinvolgimento della città al di là di tutto quello che i Consiglieri hanno potuto dire questa sera a livello di formalità e quant'altro. Per cui io chiederei, se il Signor Sindaco e il Presidente sono d'accordo, riproporrei la soluzione fatta nell'ultimo intervento dal Presidente, quindi di non ritirare ma di posticipare, dando modo, all'attuatore, se riuscirà a organizzare questo incontro, di provvedere a questa informazione che generi un meccanismo virtuoso, non un meccanismo dove la gente si sente assolutamente penalizzata e non ascoltata. Se poi non ci si riuscirà, sicuramente entrerà nel prossimo Consiglio Comunale e nel prossimo Ordine del Giorno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Gilardoni.

Consigliere Vennari e poi signor Sindaco.

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Se si è capito il ragionamento che avevo fatto prima di posporre all'ultimo punto del Consiglio Comunale che è lo stesso Consiglio Comunale. Invito qua anche la stampa al più presto al fine di permettere a queste persone, visto che il passaggio nelle varie Commissioni ha portato qui in Consiglio Comunale a dover prendere una decisione su questo punto, quindi le varie Commissioni dove questo punto è passato, magari avrebbe dovuto anche un po' pubblicizzare nei confronti della cittadinanza questo punto. Mi immagino che se la stampa è qua presente, perché non so come si possano invitare 313

persone o rappresentanti di essi o persone che possano essere comunque presenti domani o dopo domani, si può invitare l'attuatore a venire un'ora prima nel Consiglio Comunale a poter parlare fra di loro, ci sono tanti modi che non devo scegliere io, però comunque non è facile invitare 313 persone, però mi auguro che abbiano dei rappresentanti o delle persone che hanno portato le firme in Consiglio Comunale che possano essere i rappresentanti nei confronti dell'attuatore e poterne parlare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vennari.
C'era Sala che voleva intervenire.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente Claudio Sala Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

A me non è chiaro un solo concetto, questa assemblea tra la proprietà e i cittadini che hanno richiesto delle spiegazioni in merito a questo progetto deve essere fatta nel giro di 36 ore, alla fine, io mi chiedo come si possa organizzare un'assemblea e radunare tutte queste persone in sole 36 ore. Io mi chiedo semplicemente che la cittadinanza ha comunque il diritto di partecipare attivamente, comprendere e capire quello che potrà succedere in questa zona della città. Il progetto, ribadiamo, è un progetto lodevole, però ci sono ancora delle perplessità che non sono ancora molto chiare, anche sulla documentazione che è stata inviata a noi Consiglieri, quindi mi metto anche nei panni dei cittadini di quella zona che vogliono avere delle spiegazioni in merito.

Io mi chiedo, semplicemente, come si farà ad organizzare in 36 ore un'assemblea che coinvolga almeno 300 - 400 500 persone di questo quartiere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Bene. Dopo questo nutrito scambio di opinioni, penso che si possa concludere in questo modo: il Sindaco soprassiede alla proposta che aveva fatto poc' anzi di ritirare il punto all'Ordine de'Giorno, lo posponiamo a mercoledì sera l'ultimo punto dell'Ordine del Giorno. Se tra domani e dopo, l'attuatore con le modalità che riterrà più opportune e di cui questa sera già cerchiamo di coinvolgere la stampa affinché si possa pubblicizzare questa iniziativa, se si riuscirà a tenere questo incontro, se non ci saranno tutti e 300, magari ci sarà qualcuno in meno, magari ce ne sarà qualcuno in più, mercoledì sera viene discusso l'Ordine del Giorno che viene quindi posticipato. Se mercoledì sera gioco forza non verrà, non sarà riuscita questa riunione, verrà detto, verrà comunicato, ci impegneremo a portarla al prossimo Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile. Penso che questa possa essere una soluzione che concordi, posso chiedere una conferma..., se c'è qualcuno che si dissocia da questa proposta alzi la mano. Va bene.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Unione Italiana)

E'ancora peggio perché quindi si condiziona la votazione su un punto all'Ordine del Giorno ad eventi esterni al Consiglio Comunale, va bene, ne prendo atto. Mi metterò anche io a raccogliere le firme, ogni volta, quando non sarò più in Consiglio Comunale. Questa, per me, è una cosa che è blasfema nei confronti...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci sono altre osservazioni? Se non ci sono altre osservazioni, il signor Sindaco ha soprasseduto alla sua richiesta di ritirare il punto n. 7... che viene quindi post posto come ultimo punto all'Ordine del Giorno della prosecuzione di questo Consiglio Comunale che avrà luogo nella giornata di dopo domani
Consigliere Cinelli.

SIG.RA ANNA GABRIELLA CINELLI (Partito Socialista)

Partito Socialista. Come integrazione di quanto ha comunicato il Consigliere Caimi rispetto al fatto che l'argomento sia già stato trattato in Commissione Territorio, mi preme ricordare rispetto ai tempi di informazione che l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale è reso pubblico da tempo con i quindici giorni regolamentari previsti di anticipo dall'Ordinamento del Consiglio, per cui i cittadini che fossero stati interessati ad informarsi forse avrebbero avuto il tempo di organizzarsi per avere tutte le necessarie informazioni dell'attuatore. Ribadisco che l'attuatore, quello che mi crea qualche perplessità è, oltre al problema di metodo che è stato sollevato dal Consigliere Strano, dal Consigliere Gilli che avevo sottolineato anche io nella Conferenza dei Capigruppo, è anche il fatto che si sia individuato un Consiglio Comunale come interlocutore di questa problematica che invece è tipicamente una questione da risolvere tra l'attuatore ed eventualmente i cittadini, cioè il Consiglio Comunale, pur lodandone e apprezzandone l'intento di facilitare i processi di comunicazione tra gli attori privati e i cittadini non mi sembra sia il soggetto qualificato a intervenire in queste situazioni. Non so se è un dubbio che mi pongo in modo astratto, ma questo proprio indipendentemente dall'oggetto della petizione o dell'intervento che viene proposto dall'attuatore.

Proprio per una questione di metodo come si richiamava prima e di precedenti che si vanno a costituire.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Cinelli.
Non abbiamo altri interventi.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 29 SETTEMBRE 2014

DELIBERA N.55 C.C. 29.09.2014

OGGETTO: Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno punto n. 8: comunicazioni di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Grazie, Presidente. La comunicazione riguarda il fatto che la Giunta

Comunale il 12 giugno 2014, ha deciso di integrare lo stanziamento del capitolo di bilancio 470-00 che riguarda la comunicazione con un totale di 10.000 Euro per stampare 14 numeri del settimanale "Saronno 7" e la Giunta Comunale ha deciso di coprire il costo di questa operazione attraverso un prelievo dal fondo di riserva.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo. Si conclude qui questa prima parte del Consiglio Comunale, la prosecuzione è convocata, come sapete, per mercoledì 1 ottobre, alle ore 20,30. Grazie e buona sera a tutti.